

LA CITTÀ IN FERIE

PROBLEMI E STILI DI VITA

L'ASSESSORE BOTTALICO

«Gli anziani, le casalinghe e gli adolescenti finiscono nel tunnel del gioco. A breve un progetto di contrasto alle dipendenze»

La solitudine e i «gratta & vinci» sono le malattie dell'estate

Nuove emergenze evidenziate dalle attività dei servizi sociali

ANTONELLA FANIZZI

● I figli al mare o in vacanza e i genitori anziani a casa da soli. Così, per ammazzare le ore vuote, il tempo si inganna nei bar e nelle tabaccherie davanti ai gratta e vinci, con l'illusione che le lancette dell'orologio possano girare più veloci e che magari, a dare un senso al vuoto di affetti, possa essere la dea bendata. Ma, si sa, queste storie nella maggioranza dei casi hanno un triste epilogo.

La solitudine e la dipendenza dal gioco sono i due nuovi problemi dell'estate. Ad accendere i riflettori sulle due questioni, destinate ad essere oggetto di una programmazione più ampia allargata a tutti i mesi dell'anno, sono gli operatori impegnati nel piano di emergenza caldo, promosso dall'assessorato al Welfare.

Nel mese di luglio sono stati 60 i baresi, 14 in più rispetto allo scorso anno, a rivolgersi al telefono amico, il numero verde gratuito 800/063.538 che consente di ricevere ascolto e aiuto nei momenti di bisogno.

E il bisogno non è più, come in passato, un pasto caldo o le medicine, anche perché molti interventi a domicilio sono ormai strutturati, ma la certezza che dall'altro capo della cornetta ci sia qualcuno disposto a raccogliere sfoghi, malesseri dell'ani-

mo o richieste di aiuto.

Sono stati 569, a fronte dei 430 dello stesso periodo riferito al 2015, gli ultra 75enni a rischio soli e non autosufficienti e per questo inseriti nel monitoraggio telefonico e domiciliare di «sorveglianza attiva».

Ma ciò che preoccupa è il sommerso. Commenta l'assessore al Welfare Francesca Bottalico: «Una platea sempre più vasta di persone sta sviluppando una dipendenza dal gioco, soprattutto dai gratta e vinci, che sono alla portata di tutti. Li acquistano gli anziani, sia uomini che donne, li comprano le casalinghe quando vanno a fare la spesa o il pomeriggio durante la passeggiata, ne sono attratti persino i giovani che subiscono inoltre il fascino delle macchinette mangiasoldi che ingoiano uno spicciolo dopo l'altro. Così la pensione o i risparmi vanno in fumo».

L'assessore è già al lavoro per pubblicare un bando rivolto alle associazioni che si occupano di dipendenze: l'idea è quella di potenziare gli sportelli di ascolto e di inviare le unità di strada nei vari quartieri per avvicinare quanti sottovalutano il problema e non si rendono conto di essere finiti in un tunnel dal quale è difficile uscire.

«Con questo servizio che stiamo per istituire - spiega Bottalico - vogliamo prevenire e contrasta-



L'ASSESSORE Francesca Bottalico alla guida della ripartizione al Welfare

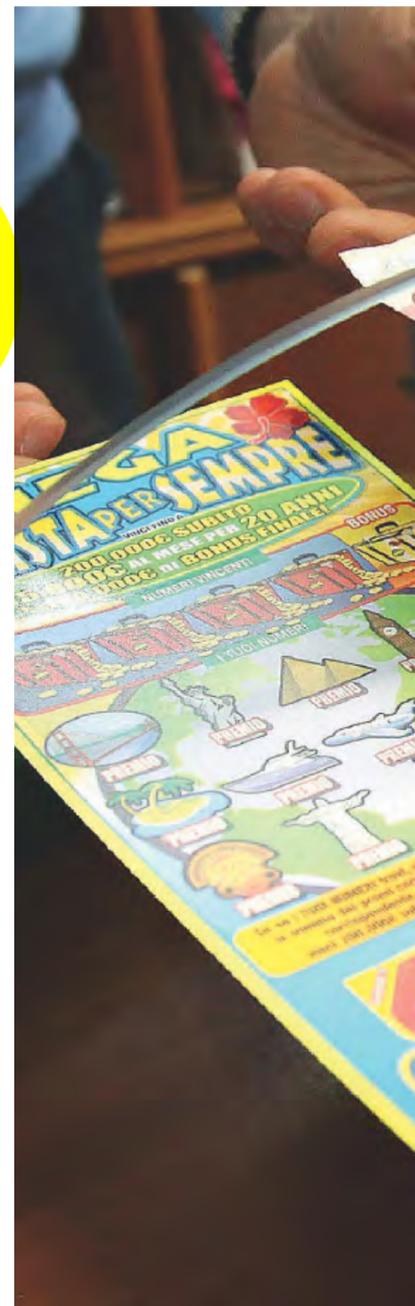


re i processi di esclusione e di isolamento sociale, che possono dare origine alle dipendenze dal gioco, dall'alcol o dalle droghe. Con le unità di strada saremo presenti nei giardini, nelle piazze e nei luoghi di aggregazione di anziani e adolescenti perché questi abusi, che determinano stili di vita pericolosi, non hanno età».

Al di là dei progetti in cantiere, le attività messe in campo dalla ripartizione andranno avanti pure nel mese di agosto. Al Pis, il pronto intervento sociale che 24 ore su 24 raccoglie e intercetta le situazioni di necessità più urgenti su tutto il territorio cittadino attraverso il numero verde 800/093.470, a luglio si sono ri-

volte 229 persone, una cinquantina in più rispetto allo scorso anno. «Significa - dice l'assessore - che c'è maggiore fiducia nelle istituzioni e che la macchina pubblico-privato sta funzionando». Le problematiche più significative riguardano le difficoltà economiche (194), i senza fissa dimora (128), i migranti (94), le

patologie sanitarie (39), gli sfratti esecutivi (38). Non sono mancate azioni immediate per far fronte a violenze e maltrattamenti ai danni delle donne da parte del marito o dei figli. A denunciare le situazioni di pericolo sono stati, in alcuni casi, i vicini: la segnalazione attiva la rete di protezione gestita dai centri antiviolenza.



L'INTERVISTA L'assessore comunale all'Urbanistica

IL NUOVO PIANO URBANISTICO GENERALE DOVREBBE ESSERE PRONTO NELLA PRIMA METÀ DEL 2017, QUANDO SARÀ PORTATO IN DISCUSSIONE IN CONSIGLIO COMUNALE

«Il Pug fermo nei cassetti? Falso»

Carla Tedesco replica alle accuse del presidente della Commissione Urbanistica

NINNI PERCHIAZZI

Assessore Tedesco, il presidente della Commissione urbanistica Salvatore Campanelli denuncia che il Pug è fermo da due anni nei cassetti dell'assessorato? Ma è vero?

«Una premessa è doverosa: trovo stravagante che il presidente della commissione urbanistica e l'assessore dialoghino su temi così rilevanti per lo sviluppo della città attraverso i giornali. In attesa di ricevere, quindi, una convocazione nelle sedi proprie del dialogo istituzionale, colgo l'occasione per alcune precisazioni a beneficio dei cittadini: è un dovere di chiunque ricopra cariche istituzionali fornire sempre informazioni corrette e il ruolo della stampa è fondamentale e prezioso a questi fini. Il Pug non è affatto fermo nei cassetti, tutt'altro: attraverso il percorso partecipativo e i 27 sportelli aperti nei diversi quartieri dei cinque municipi, abbiamo aperto completamente gli ambiti decisionali interessati dallo strumento di pianificazione che disegnerà la Bari del futuro alla cittadinanza. Un lavoro difficile, ma appassionante che ha aperto la strada alla costruzione di visioni inedite della città, che si mescoleranno con quella dei progettisti incaricati, tenendo conto delle persone che vivono nei luoghi, valorizzandone le competenze in forma di conoscenze diffuse e pratiche d'uso del territorio».

Che fine ha fatto il principio di continuità amministrativa?

«Come ho già avuto modo di sottolineare più volte, le amministrazioni parlano con gli atti: con la delibera di giunta comunale n.565 del 6 agosto 2015 l'amministrazione ha scelto di portare avanti il percorso di redazione del PUG in continuità con il Dpp approvato dal consiglio comunale nel 2011. Gli indirizzi hanno tenuto conto di due importanti novità (l'istituzione della città metropolitana e l'approvazione del Piano Paesaggistico Regionale) e rafforzato la dimensione partecipativa del piano».

La morte dell'architetto Gabrielli ha rallentato l'iter del Pug, ma vi accusano, imprenditori e non, di averlo fatto troppo e di aver rimesso tutto in discussione.

«In discussione rispetto a cosa? Ho già detto che siamo in continuità rispetto all'unico documento già approvato nelle sedi istituzionali (il Dpp). Quanto alla riorganizzazione dell'RTP, dopo la scomparsa del prof. Gabriele è stato necessario

che gli uffici completassero la verifica sul permanere dei requisiti previsti dalla normativa in materia, quindi, il gruppo ha provveduto a nominare il prof. Stefano Stanghellini quale coordinatore dei lavori».

Gli incontri-confronto con parti sociali e cittadinanza erano già stati fatti dalla scorsa amministrazione. Perché ripeterli?

«Agli atti risultano unicamente alcuni incontri pubblici svoltisi nelle fasi iniziali di redazione del PUG (dicembre 2013-gennaio 2014) e null'altro. Troppo poco perché possa considerarsi esaurito il percorso partecipativo del piano. Un percorso partecipativo accompagna tutto il processo di redazione di un piano, anche oltre l'approvazione. Stiamo portando avanti percorsi partecipativi per singoli progetti di riqualificazione urbana, figuriamoci per il piano urbanistico! Ciò a beneficio di tutti: operatori economici, ordini professionali, associazioni, singoli cittadini devono poter conoscere lo stato dell'arte e fornire il proprio contributo.

È quello che stiamo facendo attraverso il percorso partecipativo del PUG».

Tutela di coste e lame, riqualificazione, rigenerazione e riuso in nome del risparmio del territorio, sono i capisaldi del Dpp e del Pug. I vostri detrattori dicono che era già tutto pronto al vostro arrivo e non c'era bisogno d'altro. Invece nulla si muove.

«I documenti amministrativi dicono altro: le bozze del PUG/S erano state consegnate nel febbraio 2014. Le bozze del PUG/P sono state consegnate nel dicembre 2014. Il contratto con l'RTP prevede una terza fase in cui questi documenti saranno perfezionati e integrati tra loro e sarà predisposta la bozza definitiva da sottoporre al consiglio comunale. La Giunta ha deciso che questa bozza dovrà contenere gli esiti del percorso partecipativo. I principi sono fermi, la realtà si muove continuamente (penso per esempio alle recenti decisioni circa la localizzazione degli uffici giudiziari)».

Perché non è stato adeguato il Prg al piano paesaggistico territoriale regionale (Pptr)? Andava fatto entro marzo.

«A novembre 2015 gli Uffici hanno trasmesso alla Regione le tavole del PRG adeguato al PUTT/P (il processo è durato 15 anni!). L'adeguamento al PPTR non è solo operazione formale, ma possibilità di valorizzazione e di sviluppo attraverso progetti di territorio innovativi (per es.

nelle aree agricole e nelle zone costiere); un paio di mesi fa è stato chiarito dalla Regione a tutti i comuni pugliesi che il termine non sarebbe stato prorogato, l'operazione impegnerà gli uffici nei prossimi mesi, ovviamente in forma coordinata e sinergica con il percorso del PUG».

È vero che ci sono troppi contenziosi a causa della lentezza degli uffici?

«I contenziosi attuali riguardano situazioni complesse createsi nel corso del tempo. Con gli Uffici e l'avvocatura stiamo lavorando molto per sbrogliare queste situazioni».

A che punto è il processo di informatizzazione di procedure e uffici?

«Prosegue, nell'ambito delle più generali iniziative che riguardano le politiche dell'innovazione tecnologica dell'amministrazione comunale e dell'area vasta che include la città metropolitana. Si tratta di un tassello fondamentale ai fini dello snellimento delle procedure».

Quando vedrà la luce il Pug?

«Contiamo di portare il PUG alla discussione in Consiglio comunale nella prima metà del 2017».

Insomma, è possibile il dialogo con i costruttori?

«La congiuntura economica non è favorevole per il settore edilizio, c'è bisogno di lavorare insieme per intraprendere nuovi percorsi di sviluppo. Siamo aperti al dialogo».



ASSESSORE Carla Tedesco

Caos 118, Emervol Toritto perde la postazione di Grumo: "Cancellati per aver rispettato la Legge"

 Gianluca Lomuto 1 Ago 2016

«Esclusi per aver rispettato la Legge». Il commento dell'avvocato Salvatore Vilella, legale della Emervol Toritto che fino alla mezzanotte tra il 31 luglio e il 1° agosto aveva in gestione la postazione 118 di Grumo Appula per conto della Asl di Bari, è secco e pragmatico. L'Emervol Toritto è stata cancellata dal Registro Generale delle Organizzazioni di Volontariato della Regione Puglia e dunque non può più occuparsi della postazione di Grumo, passata alla Emervol Bitetto, sebbene contro la cancellazione abbia opposto ricorso al Tar, tuttora pendente, e anche al Consiglio di Stato.

«La legge prevede che per l'espletamento del servizio 118 – ci ha spiegato l'avvocato Vilella – si devono avere quattro unità lavorative assunte. Queste quattro unità, assunte secondo la Legge 1171 del 2008, sono il motivo della esclusione della Emervol Toritto dalla postazione 118 di Grumo, ma anche la Emervol Bitetto ha i quattro dipendenti assunti».

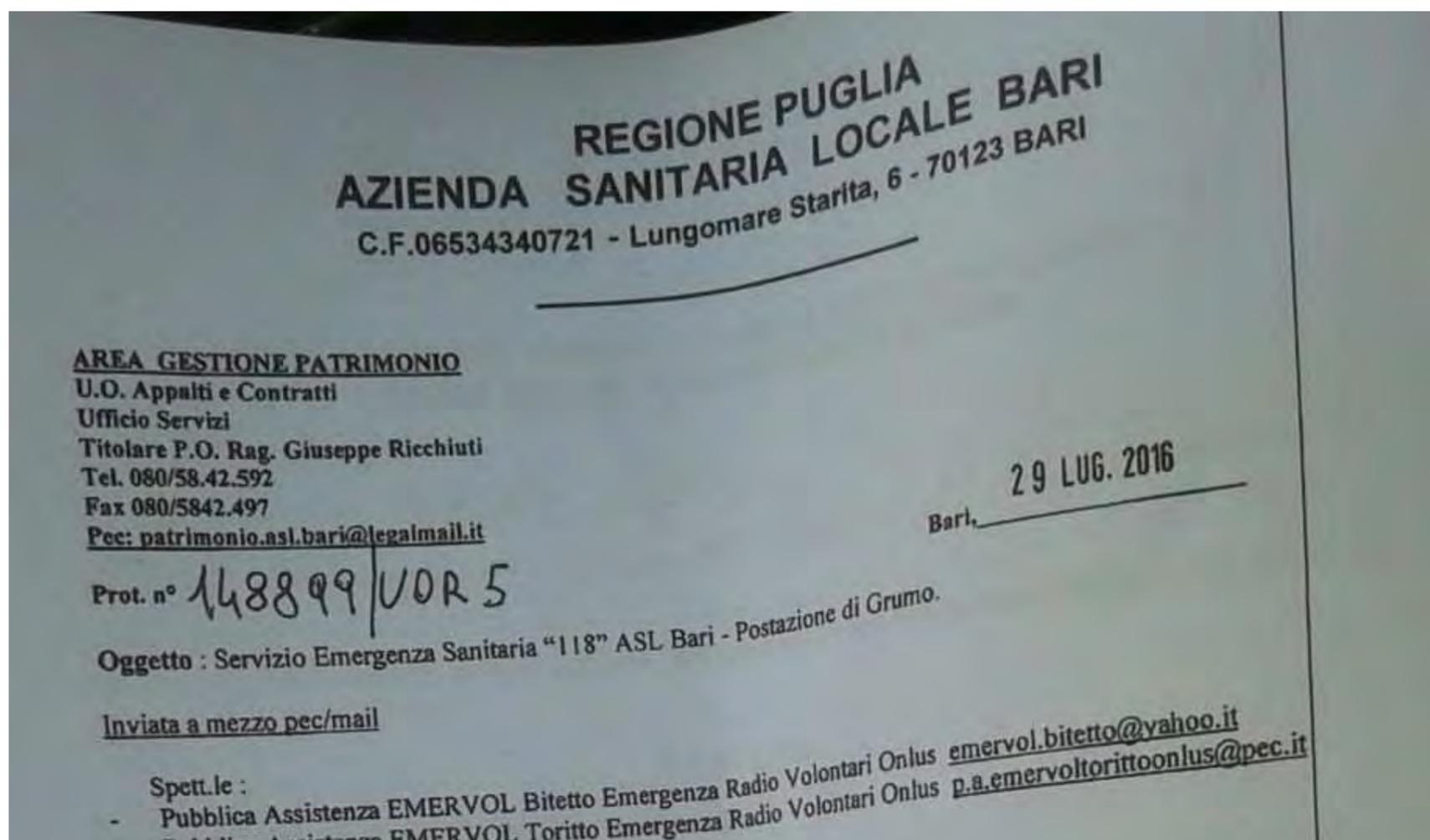
Scusi avvocato, allora non ho capito.

«Sembra una barzelletta. Le due Emervol di Toritto e Bitetto sono nelle stesse condizioni, ma Toritto è stata esclusa. Di più, nella stessa situazione sono tutte le associazioni che gestiscono le postazioni per conto della Asl. Il difetto che la delibera impunta alla Emervol di Toritto è lo stesso che impone la Legge regionale alle associazioni di volontariato, e di riflesso la convenzione, per espletare il servizio. Allora dobbiamo chiudere il 118».

«Ieri sera abbiamo dovuto prendere tutte le nostre cose e sgomberare la postazione – ci ha detto Nicla Daiello, presidente pro-tempore della Emervol Toritto – non mi va nemmeno di parlare. Oggi siamo col morale a pezzi, con tutti i debiti contratti per l'acquisto dei mezzi come la legge ci impone. In tutta onestà, mi sembra tutto illegale».

«Secondo loro non potevamo assumere ex volontari – prosegue – ma tutte le associazioni hanno ex volontari tra i dipendenti. Ora farò fare il controllo su tutti i dipendenti di tutte le associazioni che gestiscono in convenzione il 118».

«Alla Asl abbiamo ampiamente dimostrato che la situazione riguarda tutte associazioni del 118 – conclude l'avvocato Vilella – ma la Asl ha preferito comunque procedere, senza esitare nessun atto difensivo, formulato non solo nell'interesse dell'Emervol Toritto, ma dell'intera collettività pugliese che ogni giorno usufruisce del servizio, egregiamente svolto dai volontari e che recentemente ha dimostrato la sua validità nella strage ferroviaria tra Andria e Corato. Così la Asl ha ucciso il 118».



- Al Coordinatore S.E.S. 118 Asl Bari – Dott. Antonio Dibello

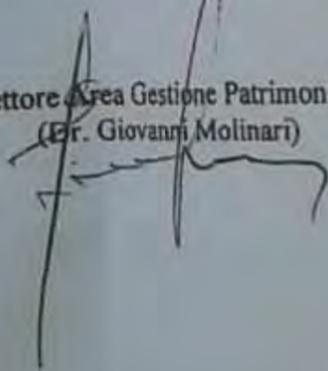
LORO SEDI

Con riferimento al servizio in oggetto, e all'incontro tenutosi in data odierna presso la sede della ASL Bari – Area Gestione Patrimonio, nel richiamare quanto espressamente disposto nella precedente nota prot.147355/5 del 28.07.2016, si invitano le associazioni in indirizzo a :

- la Emervol Toritto , contestualmente alla cessazione del servizio (ore 24,00 del 31.07.2016) a liberare i locali occupati presso la postazione di Grumo;
- la Emervol Bitetto a garantire il servizio presso la postazione di Grumo, in assoluta continuità, dalle ore 00,00 del giorno 1° agosto 2016.

A tal fine, si invita il Dr. Dibello a coordinare e verificare il corretto passaggio del servizio tra le due Associazioni sopra citate.

Il Direttore Area Gestione Patrimonio
(Dr. Giovanni Molinari)





FIDAS - Raccolta straordinaria di sangue agosto 2016

Publicato Lunedì, 01 Agosto 2016 16:49 | Scritto da [Redazione](#) |

Domenica 7 agosto 2016, dalle ore 8:30 alle ore 12:00, la FIDAS di Castellana-Grotte darà luogo ad una raccolta straordinaria di sangue per far fronte alle esigenze medico-chirurgiche dell'ASL Ba e delle altre strutture sanitarie servite dal SIT di Monopoli-Putignano.

Un'autoemoteca, infatti, stazionerà nei pressi della sede dell'associazione castellanese, in via dei Mille n. 29.

L'invito del sodalizio è importante: alla fisiologica carenza di donazioni estive, si somma, infatti, la diminuzione della disponibilità di sangue dovuta alla riorganizzative dei servizi trasfusionali regionali, fonte di problemi per il settore sanitario. I donatori dovranno comunicare la propria presenza al cellulare 329-6012553 o tramite email a fpds.fidas@libero.it.

Non potranno essere accettati donatori dopo le 12:00 e oltre le 50 presenze.



Quest'anno sono 215 i progetti proposti alla Fondazione Megamark, 23 in più rispetto al 2015

Record di partecipazioni a Trani per il bando “Orizzonti solidali”

Da [redazione](#) - Ago 1, 2016



14 Giovanni Pomarico

Record di partecipazioni e di richieste di finanziamento per l'edizione 2016 del bando di concorso 'Orizzonti solidali', promosso dalla Fondazione Megamark di Trani – in collaborazione con i supermercati A&O, Dok, Famila e Iperfamila e con il patrocinio della Regione Puglia e del suo assessorato al Welfare – finalizzato a sostenere lo sviluppo di iniziative di responsabilità sociale in Puglia.

Sono 215, contro i 192 dell'anno scorso, i progetti proposti da associazioni di volontariato, cooperative sociali, associazioni di promozione sociale e Onlus provenienti da tutta la Puglia: 79 progetti giungono dalla provincia di Bari, 45 dalla Bat, 34 da Taranto, 24 da Foggia, 18 da Lecce e 15 da Brindisi.

Giunto alla sua quinta edizione il concorso ha registrato quest'anno richieste di finanziamento per un totale che sfiora i sei milioni di euro contro i cinque del 2015; quest'anno si rinnova e cresce l'impegno della Fondazione che ha deciso di destinare a 'Orizzonti solidali' 200 mila euro ai progetti più meritevoli che saranno proclamati nel prossimo mese di settembre.

Sono ben 105 i progetti di assistenza sociale che prevedono iniziative a sostegno di persone in condizione di disagio; 57 le proposte incentrate sulla cultura, con attività volte a favorire la promozione dell'arte e del sapere; 29 i progetti in ambito sanitario per l'assistenza sussidiaria alle strutture sanitarie pubbliche e 24 nel settore ambientale, con programmi di educazione e informazione ambientale, sviluppo sostenibile e arredo urbano.

La commissione, composta da rappresentanti della Fondazione Megamark, un esperto di responsabilità sociale di impresa e un esponente dell'assessorato regionale al Welfare, è all'opera già da alcuni giorni per analizzare e valutare i progetti.

«In questi anni, con il bando 'Orizzonti solidali' – spiega il cav. Giovanni Pomarico, presidente della Fondazione Megamark – abbiamo contribuito alla realizzazione di 36 progetti sul territorio pugliese stanziando oltre mezzo milione di euro. Abbiamo ammirato la passione e la dedizione con cui volontari e operatori sociali hanno portato a termine tutte queste iniziative, apprezzandone l'impegno e la volontà di fare del bene. La crescente partecipazione del mondo del sociale al nostro bando rende la Fondazione Megamark un punto di riferimento importante per il terzo settore e questo diventa per noi uno sprone a fare sempre meglio e a realizzare più sogni possibili».

Fondazione Megamark, record di partecipazioni a 'Orizzonti solidali': 215 progetti provenienti da tutta la Puglia

A settembre proclamati i vincitori: duecentomila euro per sviluppare iniziative di responsabilità sociale nella regione

Publicato in **CULTURA E SPETTACOLI** il **01/08/2016** da **Redazione**



Record di partecipazioni e di richieste di finanziamento per l'edizione 2016 del bando di concorso 'Orizzonti solidali', promosso dalla Fondazione Megamark di Trani - in collaborazione con i supermercati A&O, Dok, Famila e Iperfamila e con il patrocinio della Regione Puglia e del suo assessorato al Welfare - finalizzato a sostenere lo sviluppo di iniziative di responsabilità sociale in Puglia.

Sono 215, contro i 192 dell'anno scorso, i progetti proposti da associazioni di volontariato, cooperative sociali, associazioni di promozione sociale e Onlus provenienti da tutta la Puglia: 79 progetti giungono dalla provincia di Bari, 45 dalla Bat, 34 da Taranto, 24 da Foggia, 18 da Lecce e 15 da Brindisi.

Giunto alla sua quinta edizione il concorso ha registrato quest'anno richieste di finanziamento per un totale che sfiora i sei milioni di euro contro i cinque del 2015; quest'anno si rinnova e cresce l'impegno della Fondazione che ha deciso di destinare a 'Orizzonti solidali' 200 mila euro ai progetti più meritevoli che saranno proclamati nel prossimo mese di settembre.

Sono ben 105 i progetti di assistenza sociale che prevedono iniziative a sostegno di persone in condizione di disagio; 57 le proposte incentrate sulla cultura, con attività volte a favorire la promozione dell'arte e del sapere; 29 i progetti in ambito sanitario per l'assistenza sussidiaria alle strutture sanitarie pubbliche e 24 nel settore ambientale, con programmi di educazione e informazione ambientale, sviluppo sostenibile e arredo urbano.

La commissione, composta da rappresentanti della Fondazione Megamark, un esperto di responsabilità sociale di impresa e un esponente dell'assessorato regionale al Welfare, è all'opera già da alcuni giorni per analizzare e valutare i progetti.

«In questi anni, con il bando 'Orizzonti solidali' - spiega il Cav. Giovanni Pomarico, presidente della Fondazione Megamark - abbiamo contribuito alla realizzazione di 36 progetti sul territorio pugliese stanziando oltre mezzo milione di euro. Abbiamo ammirato la passione e la dedizione con cui volontari e operatori sociali hanno portato a termine tutte queste iniziative, apprezzandone l'impegno e la volontà di fare del bene. La crescente partecipazione del mondo del sociale al nostro bando rende la Fondazione Megamark un punto di riferimento importante per il terzo settore e questo diventa per noi uno sprone a fare sempre meglio e a realizzare più sogni possibili».



Acquaviva - lunedì 01 agosto 2016 Cronaca

alle ore 13,45

Incendio presso il bosco "Difesella"

Sulla via per Acquaviva delle Fonti a circa quattro chilometri da Gioia del Colle



incendio presso il bosco "Difesella" © Protezione Civile Gioia del Colle

di LA REDAZIONE

Ci sono volute poco più di due ore, **per spegnere un incendio presso il bosco "Difesella" in V.le San Domenico, sulla via per Acquaviva delle Fonti a circa quattro chilometri da Gioia del Colle.**

Distretti dalle fiamme, **tre ettari di bosco, cinque di pascolo e tre di stoppe.**

Il fatto è avvenuto alle **ore 13,45** circa.

A dare l'allarme sono stati i **volontari del gruppo comunale di Protezione Civile** che hanno allertato la sala operativa unificata permanente della Regione Puglia.

Sono intervenuti sul posto per domare l'incendio, oltre ai **ragazzi della Protezione Civile, il Corpo Forestale dello Stato, i Vigili del fuoco e una squadra di Gioia Soccorso.**

Gheppio ferito salvato dalle Guardie Ambientali



Posted By: [La Redazione](#) Posted date: 1 agosto, 2016 In: [Ambiente](#), [Archivio News](#)

Nella serata di ieri, una pattuglia del “Nucleo Guardie Zoofile” delle Guardie Ambientali d’Italia del coordinamento di Corato, in zona Murgetta hanno ritrovato e portato in salvo un esemplare femmina di “Falco Gheppio”.

Il ritrovamento è stato possibile grazie ad una segnalazione di un cittadino che ha avvistato il rapace in stato di difficoltà.

La pattuglia giunta sul posto ha valutato le condizioni dell’esemplare, impossibilitato a volare a causa della lussazione ad un’ala. Le guardie hanno prelevato il volatile e successivamente lo hanno trasferito presso il Centro Recupero Regionale fauna selvatica in difficoltà di Bitetto.

Il rapace, dopo le cure, sarà rimesso in libertà.

MOLFETTA. LEGAMBIENTE: COME RISOLVERE IL PROBLEMA DEL RISCHIO IDRAULICO DI MOLFETTA

Scritto da Redazione_Web - Pubblicato: 01 Agosto 2016



LEGAMBIENTE

MOLFETTA - Non servono le 'grandi opere', non serve la cementificazione selvaggia del territorio. Né serve realizzare muri: una diga nelle lame, i canali artificiali in sostituzione delle lame naturali, i giganteschi bacini di accumulo che consumerebbero ancora la risorsa suolo preziosa e già a rischio. Legambiente ha da sempre difeso l'operato dell'Autorità di Bacino (anche in sede giudiziaria, costituendosi contro il Comune di Molfetta in difesa del Piano di assetto idrogeologico) opponendosi, inoltre, ai progetti finora proposti per la mitigazione del rischio idraulico (troppo costosi, troppo impattanti) e proponendo piuttosto di valutare altre soluzioni anche ricorrendo a strumenti come la Valutazione di impatto ambientale. Coerente a questa linea, l'associazione ambientalista, invitata a partecipare ai lavori del tavolo tecnico tenutosi giovedì 28 luglio e promosso dal Commissario Straordinario, dott. Mauro Passerotti, ha avanzato le seguenti proposte:

1. che il progetto di mitigazione del rischio idraulico riguardi solo quanto già edificato nella zona Asi, nella zona Pip e nelle aree residenziali cittadine a rischio. Tale progetto, in ogni caso, dovrà tener conto delle peculiarità territoriali, morfologiche e paesaggistiche, fino ad oggi stravolte e in parte cancellate dagli interventi di infrastrutturazione pubblica e di edificazione privata: in sintesi, occorrerà realizzare un intervento di riedificazione ambientale finalizzato a riattivare il corso originale delle lame anche mediante la ricollocazione di alcuni opifici improvvidamente costruiti nelle lame. Nella procedura di Valutazione di impatto ambientale - che Legambiente chiede a gran voce da tempo - dovranno essere opportunamente valutate tutte le possibili alternative progettuali per individuare quelle a minore impatto ambientale.

2. che sia installato, in tempi immediati e di concerto con la Protezione Civile regionale e l'Autorità di Bacino, un sistema di monitoraggio e preallerta che consenta la migliore gestione del rischio attraverso interventi più rapidi e con il ricorso ad attrezzature idonee. Se il modesto evento alluvionale di sabato 16 luglio fosse stato opportunamente monitorato con pluviometri (dal costo assai modesto) installati a monte della zona industriale e se fosse scattato l'allarme per tempo con l'intervento delle idrovore già dalle prime ore del mattino, avremmo sicuramente evitato la gran parte dei danni causati dall'inondazione, danni ad oggi stimati pari a qualche milione di euro.

3. che si intervenga con la massima cautela nelle attività di rimozione dei detriti dalle lame. Vanno salvaguardate e ripristinate, laddove danneggiate, tutte le opere di sistemazione idraulica realizzate negli alvei, nel corso dei secoli, dai contadini: terrazzamenti, soglie di fondo, piccole briglie, attraversamenti. Tutte opere, queste, realizzate a secco, perfettamente integrate nel paesaggio rurale, che, ancora in questi tempi, hanno avuto un ruolo fondamentale nel favorire, per quanto ormai possibile, il deflusso delle acque. In definitiva, dunque, sono da evitare sommersi interventi di 'pulizia' con l'ausilio di mezzi meccanici. Quanto, poi, all'accertamento delle responsabilità, Legambiente ha formulato e inviato alla Procura della Repubblica un esposto finalizzato a chiarire il ruolo di quanti, a vario titolo, nell'esercizio delle proprie funzioni pubbliche e/o professionali, hanno contribuito a danneggiare il territorio interessato promuovendo la realizzazione di opere all'interno delle lame e così causando una condizione di pericolosità idraulica in ampie porzioni del territorio circostante. Legambiente chiede, inoltre, che le autorità giudiziarie vigilino sulle richieste di denaro pubblico per il risarcimento dei danni: e, questo, al fine di evitare possibili danni erariali e vergognose speculazioni.



Molfetta - lunedì 01 agosto 2016 Attualità

La bomba d'acqua del 16 luglio continua a far parlare

Rischio idraulico, le proposte di Legambiente

L'associazione ha fatto anche un esposto alla Procura della Repubblica per accertare le responsabilità



Disagi in zona industriale © Molfettalive.it

di LA REDAZIONE

Legambiente partecipa ai lavori del tavolo tecnico istituito dal commissario straordinario. E propone, tra le altre cose, un sistema di pre-allerta e un piano per riattivare il corso originario delle lame anche mediante la ricollocazione degli opifici ubicati nelle lame. Intanto, con un esposto alla Procura della Repubblica, chiede l'accertamento delle responsabilità.

"Non servono le 'grandi opere' – afferma il Marco Filippo Domenico Di Stefano, presidente della sezione locale – e non serve la cementificazione selvaggia del territorio. Né serve realizzare muri: una diga nelle lame, i canali artificiali in sostituzione delle lame naturali, i giganteschi bacini di accumulo che consumerebbero ancora la risorsa suolo preziosa e già a rischio".

Legambiente ha da sempre difeso l'operato dell'Autorità di Bacino (anche in sede giudiziaria, costituendosi contro il Comune di Molfetta in difesa del Piano di assetto idrogeologico) opponendosi, inoltre, ai progetti finora proposti per la mitigazione del rischio idraulico (troppo costosi, troppo impattanti) e proponendo piuttosto di valutare altre soluzioni anche ricorrendo a strumenti come la Valutazione di impatto ambientale.

Coerente con questa linea, l'associazione ambientalista invitata a partecipare ai lavori del tavolo tecnico tenutosi giovedì 28 luglio e promosso dal commissario straordinario, Mauro Passerotti, ha avanzato le seguenti proposte:

- che il progetto di mitigazione del rischio idraulico riguardi solo quanto già edificato nella zona Asi, nella zona Pip e nelle aree residenziali cittadine a rischio. Tale progetto, in ogni caso, dovrà tener conto delle peculiarità territoriali, morfologiche e paesaggistiche, fino ad oggi stravolte e in parte cancellate dagli interventi di infrastrutturazione pubblica e di edificazione privata: in sintesi, occorrerà realizzare un intervento di riedificazione ambientale finalizzato a riattivare il corso originale delle lame anche mediante la ricollocazione di alcuni opifici improvvidamente costruiti nelle lame. Nella procedura di Valutazione di impatto ambientale - che Legambiente chiede a gran voce da tempo - dovranno essere opportunamente valutate tutte le possibili alternative progettuali per individuare quelle a minore impatto ambientale.
- che sia installato, in tempi immediati e di concerto con la Protezione Civile regionale e l'Autorità di Bacino, un sistema di monitoraggio e preallerta che consenta la migliore gestione del rischio attraverso interventi più rapidi e con il ricorso ad attrezzature idonee. Se il modesto evento alluvionale di sabato 16 luglio fosse stato opportunamente monitorato con pluviometri (dal costo assai modesto) installati a monte della zona industriale e se fosse scattato l'allarme per tempo con l'intervento delle idrovore già dalle prime ore del mattino, avremmo sicuramente evitato la gran parte dei danni causati dall'inondazione, danni ad oggi stimati pari a qualche milione di euro.
- che si intervenga con la massima cautela nelle attività di rimozione dei detriti dalle lame.

"Vanno salvaguardate e ripristinate, laddove danneggiate, tutte le opere – conclude Di Stefano – di sistemazione idraulica realizzate negli alvei, nel corso dei secoli, dai contadini: terrazzamenti, soglie di fondo, piccole briglie, attraversamenti. Tutte opere, queste, realizzate a secco, perfettamente integrate nel paesaggio rurale, che, ancora in questi tempi, hanno avuto un ruolo fondamentale nel favorire,

per quanto ormai possibile, il deflusso delle acque. In definitiva, dunque, sono da evitare sommati

interventi di 'pulizia' con l'ausilio di mezzi meccanici.

Quanto, poi, all'accertamento delle responsabilità, Legambiente ha formulato e inviato alla Procura della Repubblica un esposto finalizzato a chiarire il ruolo di quanti, a vario titolo, nell'esercizio delle proprie funzioni pubbliche e/o professionali, hanno contribuito a danneggiare il territorio interessato

promuovendo la realizzazione di opere all'interno delle lame e così causando una condizione di pericolosità idraulica in ampie porzioni del territorio circostante.

Legambiente chiede, inoltre, che le autorità giudiziarie vigilino sulle richieste di denaro pubblico per il risarcimento dei danni: e, questo, al fine di evitare possibili danni erariali e vergognose speculazioni".

ATTUALITÀ MOLFETTA

Esposto di Legambiente alla Procura per l'accertamento delle responsabilità

Sistema di pre allerta e piano di riattivazione delle lame: le proposte dell'associazione

LEGAMBIENTE MOLFETTA

REDAZIONE MOLFETTAVIVA
Lunedì 1 Agosto 2016 ore 10.38

COMUNICATO STAMPA

Legambiente partecipa ai lavori del Tavolo Tecnico istituito dal Commissario Straordinario.

Tra le proposte avanzate dall'associazione: un **sistema di pre-allerta** e un **piano per riattivare il corso originario delle lame anche mediante la ricollocazione degli opifici ubicati nelle lame**. Intanto, con un **esposto alla Procura della Repubblica**, Legambiente chiede l'accertamento delle responsabilità finalizzato a chiarire il ruolo di quanti, a vario titolo, nell'esercizio delle proprie funzioni pubbliche e/o professionali, hanno contribuito a danneggiare il territorio interessato promuovendo la realizzazione di opere all'interno delle lame e così causando una condizione di pericolosità idraulica in ampie porzioni del territorio circostante. Legambiente chiede, inoltre, che le autorità giudiziarie vigilino sulle richieste di denaro pubblico per il risarcimento dei danni: e, questo, al fine di evitare possibili danni erariali e vergognose speculazioni.

Non servono le 'grandi opere', non serve la cementificazione selvaggia del territorio. Né serve realizzare muri: una diga nelle lame, i canali artificiali in sostituzione delle lame naturali, i giganteschi bacini di accumulo che consumerebbero ancora la risorsa suolo preziosa e già a rischio.

Legambiente ha da sempre difeso l'operato dell'Autorità di Bacino (anche in sede giudiziaria, costituendosi contro il Comune di Molfetta in difesa del Piano di assetto idrogeologico) opponendosi, inoltre, ai progetti finora proposti per la mitigazione del rischio idraulico (troppo costosi, troppo impattanti) e proponendo piuttosto di valutare altre soluzioni anche ricorrendo a strumenti come la Valutazione di impatto ambientale.

Coerente a questa linea, l'associazione ambientalista, invitata a partecipare ai lavori del tavolo tecnico tenutosi giovedì 28 luglio e promosso dal Commissario Straordinario, dott. Mauro Passerotti, ha avanzato alcune proposte.

Prima di tutto **il progetto di mitigazione del rischio idraulico deve riguardare solo quanto già edificato nella zona Asi, nella zona Pip e nelle aree residenziali cittadine a rischio**. Tale progetto, in ogni caso, dovrà tener conto delle peculiarità territoriali, morfologiche e paesaggistiche, fino ad oggi stravolte e in parte cancellate dagli interventi di infrastrutturazione pubblica e di edificazione privata: in sintesi, occorrerà realizzare un intervento di riedificazione ambientale finalizzato a riattivare il corso originale delle lame anche mediante la ricollocazione di alcuni opifici improvvidamente costruiti nelle lame. Nella procedura di Valutazione di impatto ambientale - che Legambiente chiede a gran voce da tempo - dovranno essere opportunamente valutate tutte le possibili alternative progettuali per individuare quelle a minore impatto ambientale.

In secondo luogo Legambiente chiede che sia installato, **in tempi immediati e di concerto con la Protezione Civile regionale e l'Autorità di Bacino, un sistema di monitoraggio e preallerta** che consenta la migliore gestione del rischio attraverso interventi più rapidi e con il ricorso ad attrezzature idonee. Se il modesto evento alluvionale di sabato 16 luglio fosse stato opportunamente monitorato con pluviometri (dal costo assai modesto) installati a monte della zona industriale e se fosse scattato l'allarme per tempo con l'intervento delle idrovore già dalle prime ore del mattino, avremmo sicuramente evitato la gran parte dei danni causati dall'inondazione, danni ad oggi stimati pari a qualche milione di euro.

Infine, l'ultima richiesta dell'associazione è che si intervenga con la massima cautela nelle attività di **rimozione dei detriti dalle lame**. Vanno salvaguardate e ripristinate, laddove danneggiate, tutte le opere di sistemazione idraulica realizzate negli alvei, nel corso dei secoli, dai contadini: terrazzamenti, soglie di fondo, piccole briglie, attraversamenti. Tutte opere, queste, realizzate a secco, perfettamente integrate nel paesaggio rurale, che, ancora in questi tempi, hanno avuto un ruolo fondamentale nel favorire, per quanto ormai possibile, il deflusso delle acque.

In definitiva, dunque, sono da evitare sommarî interventi di 'pulizia' con l'ausilio di mezzi meccanici.



Le iniziative del comitato canne della battaglia per il 2232° anniversario

1 agosto, 2016 | scritto da [alessia paradiso](#)



Cultura

Come preannunciato, è stato presentato nella conferenza stampa tenutasi venerdì 29 luglio, il programma delle iniziative a cura del **Comitato Italiano Pro Canne della Battaglia** per il 2232° anniversario della vittoria di Annibale sull'esercito di Roma, capolavoro di tattica e di strategia del condottiero cartaginese. Patrocinio ufficiale: Giunta Regionale della Puglia, Consiglio Regionale della Puglia, Provincia di Barletta-Andria-Trani, Comune di Barletta.

MARTEDI' 2 AGOSTO 2016

ORE 17,30 – 20,00

Spazi verdi della Stazioncina di Canne della Battaglia, presidio del Comitato Italiano Pro Canne della Battaglia, base logistica e punto informazione turistica sulla ferrovia Barletta-Spinazzola

DIFFUSIONE DELLE QUATTRO CARTOLINE COMMEMORATIVE UFFICIALI

riproducenti le immagini fotografiche realizzate da Vito Rizzi Photographer con i quattro milites delle legioni romane di epoca repubblicana (veles, hastatus, princeps, triarius) in partenariato on Lego SecvndaConsolaris dell'Associazione di studio e ricostruzione storica MOS MAIORUM di Roma.

MOSTRA DELLE PANOPLIE MILITARI DELL'ESERCITO ROMANO DI EPOCA REPUBBLICANA

realizzate come perfette riproduzioni degli originali sulla base scientifica di accertate fonti documentarie filologicamente corrette. Sarà disponibile in loco un esperto formatore dell'Associazione MosMaiorum di Roma per informazioni sulla realizzazione delle panoplie

MOSTRA FOTOGRAFICA SULLA STORICA STAZIONCINA DI CANNE DELLA BATTAGLIA IN OCCASIONE DEI 121 ANNI DELLA FERROVIA BARLETTA-SPINAZZOLA (1° AGOSTO 1895)

ristrutturata dall'originario casello ferroviario al km 11 nel 1954 e visitata da Aldo Moro (Ministro della Pubblica istruzione) per l'inaugurazione dell'Antiquarium il 20 aprile 1958.

Immagini provenienti dall'Archivio storico dell'Istituto Luce.

Da [Redazione](#) - 1 agosto 2016

Quest'anno anniversario della Battaglia di Canne in ricordo di Pietro Mennea, nel segno di una vera pace nel Mediterraneo



*“Centro studi e ricerche storiche “Annibale del Mediterraneo” per la cultura, la pace e l’integrazione dei popoli. Primo firmatario **Pietro Mennea**. Sono trascorsi **quindici anni** da quella domenica 22 aprile 2001 quando, nella sala rossa del Castello (oggi dedicata a Vittorio Palumbieri), l’europarlamentare e campione olimpionico sottoscrisse l’atto costitutivo insieme al nostro compianto **Carlo Ettore Borgia**, studioso e presidente onorario del Comitato Italiano Pro Canne della Battaglia, ed al collega Michele Cristallo, testimone di tante battaglie giornalistiche per il sito archeologico. Si tagliava così un primo importante traguardo ma si apriva un altro cammino che solo la fatalità e la prematura scomparsa di Pietro ci ha, temporaneamente, negato, lasciandoci un messaggio preciso” – fa sapere **Nino Vinella**, del Comitato Italiano Pro Canne della Battaglia.*

“Un’eredità magnifica ed unica nel suo genere, da ricordare in questa settimana che apre alle Olimpiadi di Rio, dove un’altra barlettana, Veronica Inglese, sarà portatrice di questi stessi sentimenti sportivi e di civiltà. Da ricordare come volle fare Pietro Mennea quando di suo pugno (conserviamo gelosamente l’originale nel nostro archivio storico) firmò: lui che è rimasto da allora il nostro alfiere pro Canne della Battaglia, l’alfiere più generoso e puro, il simbolo di tanti sforzi molti dei quali, è vero, mal ripagati dalla politica corrente. Ma sempre degni della sua frase: “La fatica non è mai sprecata. Soffri ma sogni”.

IL SOGNO DI MENNEA – *Ed il sogno di Pietro, il grande sogno di tutta la sua vita fin dalle prime corse campestri da queste parti, il grande sogno di tutta la sua carriera, prima sportiva e poi di uomo dai mille talenti, compresa la carriera politica nell’Italia dei valori fino a Bruxelles ed al Parlamento europeo, è stata la massima valorizzazione di Canne della Battaglia.*

L’anno prima, ospite nell’agosto 2000 del nostro Comitato per la tradizionale conferenza celebrativa del 2216° anniversario della vittoria di Annibale, Pietro esclamò: “Molti di noi barlettani sono come quel cieco che viveva e morì povero. Senza mai accorgersi che aveva sempre vissuto con un tesoro sotto i suoi piedi...” Parole profetiche ma, come spesso accadeva per Mennea, parole ed ammonimenti tanto veri da risultare disturbanti per la politica corrente, e che oggi risuonano in tutta la loro attualità di allora divenuta storia da rileggere e da rivedere nelle foto che mostriamo come atto di omaggio al Campione. Tutti quanti noi. Insieme.

Il Consiglio direttivo del nostro Comitato, sulla base del proprio status di organizzazione di volontariato, aveva approvato l’istituzione del Centro studi Annibale del Mediterraneo nello spirito della “Dichiarazione di Barletta” scaturita dal Forum internazionale di studi fenicio-punico-romani nell’ambito del progetto Annibale 1997, col patrocinio della città di Barletta e della Provincia di Bari, a cura della Società di Storia Patria per la Puglia sotto l’alto patronato dell’Accademia Nazionale dei Lincei in Roma, dell’Università di Bari, della Comunità delle Università Mediterranee in Bari e del Comitato organizzatore dei XIII Giochi del Mediterraneo a Bari.

LA PACE NEL MEDITERRANEO – *“Il Centro studi si prefigge la finalità specifica di attivarsi presso le preposte Autorità per il conseguimento degli scopi di divulgazione della storia di Canne della Battaglia anche in rapporto alla storia di Barletta che geograficamente la ricomprende, attraverso accordi di collaborazione internazionale con i Paesi del bacino mediterraneo tendenti alla promozione complessiva dell’area archeologica”.*

*In attesa di redigere apposito regolamento di attuazione, il Comitato Italiano Pro Canne della Battaglia ne rende pubblica comunicazione alla Cittadinanza in occasione della manifestazione culturale di presentazione a carattere nazionale del libro di Pietro Mennea “L’Europa e lo Sport” finalizzata a sostenere la ricerca storico-scientifica nell’area archeologica di Canne della Battaglia” – conclude **Vinella**.*

01-08-16

“Il Calcio di-con-per tutte/i!” contro le discriminazioni nel mondo dello sport



L'evento dell'associazione “RiscoprirSi” si terrà sabato 6 agosto presso il Chiostro di S. Francesco

Nell'ambito delle attività di sensibilizzazione al fenomeno della violenza e discriminazioni di genere previste dal Programma Antiviolenza Sfera nella città di Andria, il Centro Antiviolenza “RiscoprirSi...” organizza un evento pubblico per promuovere la riflessione sulle pari opportunità tra uomini e donne e sull'integrazione delle differenze tra gli stessi nell'ambito dello sport, in particolare del calcio, da sempre riconosciuto come sport prettamente maschile. Un mondo intriso di discriminazioni più o meno evidenti.

Trattate economicamente peggio degli uomini, poco rappresentate ai vertici delle federazioni, inquisite dai soliti stereotipi e pregiudizi le donne sono costrette anche a fare i conti con un vecchia legge che impedisce loro di essere considerate professioniste.

Ma un mondo anche in evoluzione, in cui la presenza delle donne si fa sempre più importante a vari livelli: sia dirigenziale, agonistico, che a livello di tifoseria, con conseguenti cambiamenti positivi. Ed è proprio per questo che vogliamo condividere tali esperienze positive attraverso la testimonianza di alcune donne che si occupano di calcio, maschile e femminile, e anche di alcuni uomini che si occupano di calcio, maschile e femminile, nonché uomini che sostengono le azioni di prevenzione e contrasto alla violenza e alle discriminazioni di genere nell'ambito del panorama calcistico. Riflettere dunque su quanto c'è ancora da fare per promuovere la parità tra uomini e donne nello sport settore calcio ed essere propositive rispetto al futuro.

L'evento è patrocinato dalla Città di Andria (Assessorato allo Sport e Assessorato ai Diritti ed Equità Sociale) ed è realizzato in collaborazione con l'Associazione “Mai più Chiara” e la Casa delle Donne del Mediterraneo di Bari. Considerando inoltre l'importanza che il calcio da sempre ha per la cittadinanza andriese e il ruolo acquisito negli ultimissimi anni della Società Sportiva Fidelis Andria e della tifoseria andriese nel veicolare messaggi di rilievo sociale e culturale, l'evento vedrà la collaborazione della Fidelis Andria e della curva nord andriese.

L'evento “IL CALCIO DI-CON-PER TUTTE/I!” si terrà sabato 6 agosto 2016 dalle ore 19.30 presso il Chiostro San Francesco.

Oltre ai saluti istituzionali del Sindaco, dell'Assessore allo Sport Michele Lopetuso e dell'Assessore ai Diritti ed Equità Sociale Elisa Manta di Andria, all'evento interverranno due ospiti di rilievo nel panorama calcistico nazionale, Rossella Sensi – Presidente onoraria “Mai più chiara” e ex Presidente Associazione Sportiva Roma ed Elisabetta Cortani, Presidente “Mai più Chiara” e Presidente S.S. Lazio Calcio Femminile.

Altresì all'evento interverranno esponenti del mondo del calcio locale: Flora Benincaso, Tutor Orientamento Sportivo Calcio, Referente Sport Casa delle Donne del Mediterraneo di Bari, Paolo Montemurro – Presidente Società Sportiva Fidelis Andria, Alessio Scarcella – Presidente Apulia Trani Calcio, Alessandra Signorile – Presidente FC BARI PINK e Coordinatrice del Consiglio del Dipartimento Calcio Femminile, Irene Spallucci – Capitana Apulia Trani e Patrizia Lomuscio, Presidente CAV “RiscoprirSi...” e ultras curva nord Fidelis Andria. Modererà l'incontro Roberta Schiralli – socia CAV “RiscoprirSi...” in tandem con Flora Benincaso.

Sos Città: "Amiu dove sei?"



di Redazione - L'Amiu, l'azienda incaricata della raccolta dei rifiuti urbani in città, è sparita dalla circolazione. Un'estate piena di disservizi, come mai si era verificato in passato: poco personale, strade sporche e non pulite, bidoni non svuotati e decine e decine di segnalazioni da parte dei cittadini.

"La situazione sta diventando critica in città dove ci sono strade completamente abbandonate a se stesse. Divani, rifiuti, sporcizia lasciata lì da giorni e giorni nonostante noi i primi avessimo segnalato ripetutamente all'Amiu e richiesto interventi d'urgenza" - spiega il Presidente di Sos Città, Danilo Cancellaro - "A Palese ad esempio sono settimane che i cittadini lamentano la presenza di rifiuti e materiale di risulta abbandonato, ma senza mai ricevere segnali da parte dell'Amiu oppure ancora a Carrassi dove in via Canello Rotto c'è un divano da oltre due settimane! È chiaro che i cittadini incivili complicano le cose, ma è altrettanto chiaro ed evidente che l'Amiu e l'amministrazione comunale non possono continuare a prendere in giro così i cittadini, come se vivessero in un città che non ha problemi" - conclude

"Di quartiere in quartiere la situazione non cambia: carrassi, san Girolamo, carbonara, murat ecc. sono tutte vittime dell'incuria dell'amministrazione comunale che mette in evidenza la grossa falla, nonché l'assoluta incapacità di gestione da parte dell'ass. Pietro Petruzzelli, il quale deve rendere spiegazione sul perché di tale inefficienza nonostante i baresi paghino la Tari anche per i mesi estivi" - tuona il vicepresidente di Sos Città, Dino Tartarino - "Tutto quello che chiediamo è che la città venga rispettata non soltanto dai cittadini, ma anche e soprattutto da parte di chi ci governa. Meno parole, meno selfie, meno maratone e più fatti. Bari merita di più!" conclude.



01 AGOSTO 2016

Al parco "santa Geffa" di Trani, dal domani al 19 agosto, il "Progetto avventura". Aperte le iscrizioni



Nel 1998 l'allora amministrazione comunale guidata dal sindaco Tamborrino, ebbe il coraggio, su proposta della neonata associazione "Xiao Yan - Rondine che ride", di intraprendere un'avventura fatta di mille incognite e di tanto coraggio. Dopo 18 anni quell'avventura continua e si è

trasformata in un vero e proprio appuntamento fisso per i ragazzi della città.

Un progetto, che nel tempo, si è dimostrato essere un'idea unica ed originale che ha saputo sottrarre al degrado ed incuria una preziosa traccia della storia locale. Oggi, con piacere, sentiamo parlare di bene comune, di condivisione degli spazi pubblici, di capitale sociale delle comunità, di riappropriazione di luoghi pubblici abbandonati: santa Geffa oggi rappresenta tutto questo. Con fatica, sudore e tanti sani sogni, abbiamo trasformato lentamente ciò che un tempo era un luogo abbandonato in un vero e proprio parco della socialità, dove piccoli e grandi hanno l'occasione di stare insieme, fermarsi e vivere il dono speciale della relazione umana. Siamo stati precursori di ciò che la politica annuncia come grande elemento di novità, cosa che ci rende orgogliosi e sprona ad andare avanti segnando sempre nuove traguardi.

Poi nel tempo, sono arrivati gli animali, gli ulivi, le mille attività realizzate, elementi che si sono dimostrati utili strumenti di educazione e crescita per tanti bambini e ragazzi che a santa Geffa sono cresciuti e li hanno segnato per sempre il cammino della propria vita.

In tanti sono i ragazzi che, cresciuti, testimoniano un profondo affetto per le belle giornate trascorse in quel luogo, momenti indelebili fatti di giochi, battaglie e avventure che, continuano dopo 18 anni a riecheggiare in quel luogo della mente chiamato ricordo.

E dopo 18 anni, eccoci ancora, grazie alla nuova amministrazione comunale che, in continuità con le altre, ha voluto ancora una volta esprimere il proprio appoggio al "progetto avventura santa Geffa" confermando l'attenzione dell'intera città verso un'esperienza unica e speciale per l'intero territorio.

Quest'anno grazie ai racconti di messer di Messer Marco Polo intraprenderemo un viaggio fatto di avventure, giochi e voglia di stare insieme, tenteremo di riscoprire la bellezza della metafora del viaggio di colui che parte da casa per ritornarci cambiato e carico di ricordi.

Partiremo il 2 agosto e ci fermeremo il 19 agosto 2016. Un programma ricco di attività sia per i più piccoli ma anche per i grandi con diverse serate pensate anche per i genitori, con film all'aperto, serate teatrali e occhi al cielo a guardar le stelle.

Le iscrizioni si potranno effettuare presso il Centro Polivalente Gaia via Chiarelli 13 (vicino Villa Comunale lato mare) dalle ore 17.00 alle 21.00 o presso il Parco Sociale di S.Geffa. Per info. 392/8840561; 0883/506807; info@xiaoyan.it face book santa geffa, xiao yan.

Daniele Ciliento - presidente associazione Xiao Yan

Redazione Il Giornale di Trani ©



VITA DI CITTÀ TRANI

Da domani riparte "Avventura a Santa Geffa"

Intrattenimento per grandi e piccini nel parco archeologico

REDAZIONE TRANIVIVA

Lunedì 1 Agosto 2016

COMUNICATO STAMPA

Riparte domani "Avventura a Santa Geffa", l'iniziativa che da anni fa divertire in modo sano i ragazzi della città. Le sue origini risalgono al 1998. «L'allora amministrazione comunale - spiegano da Xiao Yan - guidata dal sindaco Tamborrino ebbe il coraggio, su proposta della neonata associazione Xiao Yan Rondine che ride, di intraprendere un'avventura fatta di mille incognite e di tanto coraggio. Dopo 18 anni quell'avventura continua e si è trasformata in un vero e proprio appuntamento fisso per i ragazzi della città. Un progetto, che nel tempo, si è dimostrato essere un'idea unica ed originale che ha saputo sottrarre al degrado ed incuria una preziosa traccia della storia locale».

Xiao Ya rileva come «oggi, con piacere, sentiamo parlare di bene comune, di condivisione degli spazi pubblici, di capitale sociale delle comunità, di riappropriazione di luoghi pubblici abbandonati. Santa Geffa oggi, rappresenta tutto questo, con fatica, sudore e tanti sani sogni, abbiamo trasformato lentamente ciò che un tempo era un luogo abbandonato in un vero e proprio parco della Socialità, dove piccoli e grandi hanno l'occasione di stare insieme, fermarsi e vivere il dono speciale della relazione umana. Siamo stati precursori di ciò che la politica annuncia come grande elemento di novità, cosa che ci rende orgogliosi e sprona ad andare avanti segnando sempre nuove traguardi».

«Poi nel tempo, sono arrivati gli animali, gli ulivi, le mille attività realizzate, elementi che si sono dimostrati - ricordano - utili strumenti di educazione e crescita per tanti bambini e ragazzi che a S.Geffa sono cresciuti e li hanno segnato per sempre il cammino della propria vita. In tanti sono i ragazzi che, cresciuti, testimoniano un profondo affetto per le belle giornate trascorse in quel luogo, momenti indelebili fatti di giochi, battaglie e avventure che, continuano dopo 18 anni a riecheggiare in quel luogo della mente chiamato ricordo! E dopo 18 anni, eccoci ancora, grazie alla nuova amministrazione comunale che, in continuità con le altre, ha voluto ancora una volta esprimere il proprio appoggio al Progetto Avventura S.Geffa confermando l'attenzione dell'intera città verso un'esperienza unica e speciale per l'intero territorio».

Quest'anno grazie ai racconti di messer di Messer Marco Polo sarà realizzato un viaggio fatto di avventure, giochi e voglia di stare insieme, per riscoprire la bellezza della metafora del viaggio di colui che parte da casa per ritornarci cambiato e carico di ricordi. Si parte il 2 agosto per fermarsi il 19. Un programma ricco di attività sia per i più piccoli ma anche per i grandi, con diverse serate pensate anche per i genitori, con film all'aperto, serate teatrali e occhi al cielo a guardar le stelle. Le iscrizioni si potranno effettuare presso il Centro Polivalente Gaia via Chiarelli 13 (vicino Villa Comunale lato mare) dalle ore 17.00 alle 21.00 o presso il Parco Sociale di Santa Geffa. Per info. 392/8840561; 0883/506807; info@xiaoyan.it face book santa geffa, xiao yan.



MERCATO NERO

OPERAZIONE DI FINANZA E DOGANE

NUOVI METODI

L'introduzione illegale di tabacchi esteri non è più nascosta sotto carichi fittizi ma aggira il pagamento dei diritti doganali

Contrabbando di sigarette nel porto alla luce del sole

Sequestrato un camion e denunciato l'autista, un cittadino britannico

GIOVANNI LONGO

Un tempo, almeno, viaggiavano con un carico di copertura. Sigarette nascoste tra carichi di arance o altri generi alimentari. Un metodo «antico», superato da un forma che sembra essere più «sfacciata». Quasi alla luce del sole. Almeno stando alle indagini della Guardia di finanza. Tra croceristi in arrivo e turisti in partenza, un altro grosso carico di sigarette di contrabbando è stato sequestrato nel porto. Ma questa volta sui documenti c'era scritto «sigarette».

I finanziari del «Gruppo Bari» nel corso delle quotidiane attività di servizio finalizzate al contrasto dei traffici illeciti all'interno dell'area portuale, in questo momento ancora più sensibile su altri fronti, hanno controllato, insieme con i funzionari del Servizio Antifrode dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, un autoarticolato, con targa inglese, che trasportava sigarette provenienti dal Montenegro e destinate in Spagna. Poteva essere un carico come tanti altri. Ma ai militari qualcosa non tornava. Così hanno deciso di approfondire gli accertamenti. Nutrendo forti dubbi circa la genuinità dell'operazione commerciale e data l'alta incidenza fiscale delle merci trasportate, gli investigatori hanno verificato che i tabacchi viaggiavano - questa in sintesi è l'accusa - in assenza di garanzia assicurativa obbligatoria. Non si tratta di un documento qualunque, ma di una certificazione idonea a garantire l'assolvimento dei diritti doganali delle merci in transito sul territorio comunitario.

A insospettire i militari anche un'altra circostanza che va oltre la «semplice», si fa per dire, evasione degli obblighi di natura fiscale. La ditta spagnola di Valencia indicata nella documentazione di viaggio come destinataria del carico, operava in un settore merceologico diverso da quello dei tabacchi: legname e costruzioni. Due indizi, questa volta, fanno una prova. Almeno per i finanziari e i doganieri in servizio nel porto.

Considerando quelle sigarette illecitamente introdotti nell'Unione Europea, hanno denunciato il conducente dell'automezzo, un cittadino britannico di 67 anni, per contrabbando internazionale di tabacchi lavorati esteri: in sette giorni dall'inizio dei controlli non è stato in grado di produrre la documentazione richiesta. Così, sia il carico, sia l'autoarticolato sono stati sequestrati. Stando ai calcoli della Guardia di finanza, le sigarette, di ottima qualità, prodotte in Germania, una volta introdotte sul mercato della vendita al dettaglio, avrebbero fruttato alle organizzazioni criminali circa due milioni di euro, con un ingentissimo danno alle entrate erariali comunitarie.

Se l'ipotesi investigativa dovesse trovare conferma, ci troveremo di fronte a una nuova frontiera del contrabbando, con modalità di introduzione molto più «sottile». Negli «anni ruggenti» le casse viaggiavano stipate a bordo degli scafi blu che in poche ore coprivano il tratto di mare che separa il Montenegro dalla Puglia. Da tempo ormai il contrabbando si è fatto sempre più «intraispettivo». Le sigarette, cioè, arrivano negli spazi doganali, spesso a bordo di tir con carichi di copertura, soprattutto frutta. Adesso, a quanto pare, il contrabbando sta-

rebbe cambiando ancora pelle. Il contesto muta, il contrabbando si adegua ai tempi, ma non muore come dimostrano i numerosi sequestri eseguiti sia dalla Guardia di finanza sia dalla Direzione investigativa antimafia. Dall'inchiesta condotta dal centro Dia di Bari denominata «Eskimo», solo per fare un esempio, è emerso che per smaltire un carico di sigarette erano necessari circa 40 giorni. La presunta organizzazione sgominata a ottobre 2011 avrebbe fatto arrivare dalla Grecia un tir carico di bionde ogni mese e mezzo. Le sigarette avrebbero solo fatto tappa nel porto di Bari. La merce,

poi, sempre secondo l'accusa, arrivava a Napoli. E da qui, attraverso un esercito di decine di persone, sarebbe stata smistata parte in Italia, parte verso i mercati del Nord Europa. Il valore di ogni carico, stando agli accertamenti degli investigatori, si aggirava sul milione e duecentomila euro.

Lo scalo marittimo barese si conferma, ancora una volta, un crocevia di notevole importanza per i traffici illeciti verso questa sponda dell'Adriatico. I finanziari del Gruppo Bari monitorano ogni giorno i mezzi che sbarcano nel porto. Esperienza, fiuto investigativo, carichi «spia» fan-

no sì che i controlli, anche grazie all'aiuto dello scanner installato nel porto (dalla densità del materiale trasportato i militari riescono a capire se c'è la possibilità di ricavare intercedini e sottofondi dove nascondere la droga) siano sempre più mirati. Anche per evitare che le attività di controllo possano in qualche modo ingolfare il traffico all'interno dell'area portuale.

Ma adesso, pare, le sigarette viaggiano alla luce del sole, «giocando» sull'assolvimento dei diritti dogali di merci dirette sulla carta in un paese Ue, e in transito in Italia, via Bari.



IL CASO
Orrore in un condominio del Murattiano. Forzata la porta per entrare

Muore, era solo: la polizia trova il corpo sotto il letto

Aveva 43 anni ed era malato, l'allarme solo dopo giorni

Una calda notte d'estate, la città sonnolenta prova a trovare rifugio in un refolo di vento che è davvero difficile catturare. E poi, all'improvviso, un cattivo odore fa sobbalzare l'intero vicinato. Una triste storia di solitudine e di malattia, che magari a molti era sfuggita, complice la frenesia quotidiana che impedisce a chiunque di alzare lo sguardo per osservare cosa c'è intorno a noi. A partire dalla sofferenza altrui.

Tutto è emerso all'improvviso, nella notte tra domenica e lunedì mattina, quando i vigili del fuoco hanno forzato la porta d'ingresso di un appartamento che si trova non in una periferia dimenticata della città ma in pieno centro cittadino. All'interno c'era il corpo di uomo di

L'INDAGINE
Sarà l'autopsia disposta dal magistrato ad accertare causa e epoca del decesso

43 anni, con il dato certo che è stato proprio il cattivo odore proveniente da quell'appartamento ad avere allertato i vicini di casa: da un po' di tempo forse non avevano più notizie di quell'uomo che chissà quale sofferenza portava dentro di sé.

La scena che si è presentata agli occhi di chi per primo ha varcato quella soglia è stata raccapricciante. Gli agenti per tutta la giornata di ieri hanno provato a mettersi in contatto con i parenti della vittima. A quanto pare vivono lontano da Bari e l'operazione non è stata semplicissima. La Polizia, intanto, ha anche ricostruito la complessa storia clinica dell'uomo, rintracciando anzitutto il medico, psichiatra, che lo aveva in cura.

Un uomo malato, una morte triste e solitaria. Una tragedia della solitudine consumata nel pieno centro cittadino.

La Procura ha aperto un fascicolo con l'obiettivo di accertare le cause del decesso. Un passo necessario per compiere tutti gli accertamenti sul cadavere che saranno eseguiti nell'istituto di medicina legale dell'Università di Bari: dovranno innanzitutto chiarire da quanto tempo fosse lì. Difficile dirlo. A quanto pare il cadavere non era in buone condizioni, ma, va detto, il caldo di questi giorni potrebbe aver accelerato lo stato di decomposizione.

Il dato certo è che è stato proprio il cattivo odore proveniente da quell'appartamento ad avere allertato i vicini di casa: da un po' di tempo forse non avevano più notizie di quell'uomo che chissà quale sofferenza portava dentro di sé.

La scena che si è presentata agli occhi di chi per primo ha varcato quella soglia è stata raccapricciante. Gli agenti per tutta la giornata di ieri hanno provato a mettersi in contatto con i parenti della vittima. A quanto pare vivono lontano da Bari e l'operazione non è stata semplicissima. La Polizia, intanto, ha anche ricostruito la complessa storia clinica dell'uomo, rintracciando anzitutto il medico, psichiatra, che lo aveva in cura.

Un uomo malato, una morte triste e solitaria. Una tragedia della solitudine consumata nel pieno centro cittadino.



ANZIANI
Operativo il piano emergenza caldo

Il piano comunale
Ecco i servizi per gli ultimi

Il piano comunale a contrasto degli effetti legati all'emergenza caldo è realizzato dall'assessorato comunale al Welfare in collaborazione con la rete interistituzionale cittadina composta da Prefettura, Protezione civile Regione Puglia, direzione generale e sanitaria ASL BA, direzione distrettuale ASL BA Ambito di Bari, ASL Bari - Area Immigrati e SFD, servizi socio-educativi dei Municipi Bari, medici di Medicina generale e Pediatri di libera scelta, Caritas Diocesana, Comunità di S. Egidio, servizio sanitario 118, Croce Rossa Italiana, cooperative sociali CAPS, GEA e C.R.I.S.I., associazioni Amici del Sermig, Penelope, Incontra, Gens Nova, Equanima onlus e Amici del cuore, ufficio Piano sociale di Zona, Centri di ascolto Famiglie e Centri aperti polivalenti di Bari, Polizia Municipale, Polfer, R.F.I. e dalle associazioni di volontariato locali partecipanti.

Serenitanziani, il programma predisposto per prevenire gli effetti delle ondate di calore in particolare sugli anziani, dopo gli ottimi risultati di giugno e luglio (numeri che fanno capire quanto bisogno di aiuto ci sia in città) sarà attivo anche nel mese di agosto innanzitutto con il Telefono amico, il numero verde gratuito 800 063 538 che consente di ricevere ascolto e supporto nei momenti di bisogno. Gli anziani ultra75enni soli e non autosufficienti e a forte rischio, tramite i servizi sociali territoriali, sono invece inseriti nel programma di monitoraggio (telefonico e domiciliare) «Sorveglianza attiva». Attivo, inoltre, lo sportello di consulenza psicologica per gli over 65, con cadenza quindicinale presso i centri per anziani di via Garruba e via Dante. Ricordiamo, ancora, il Pony della solidarietà, che consente agli anziani ultra75enni che vivono particolari situazioni socio-economiche e in precarie condizioni di salute di ricevere a domicilio beni di prima necessità. Nei mesi di giugno e luglio, il numero di accessi alle attività previste nell'ambito di Serenitanziani segna 650 a fronte dei 600 dello scorso anno. L'assessorato al Welfare, guidato da Francesca Bottalico, ricorda che i servizi erogati nell'ambito del programma saranno assicurati fino al 31 agosto dalla cooperativa sociale Gea e successivamente sostituiti dalla normale rete di monitoraggio e consulenza strutturata dal Welfare, senza alcuna interruzione. Per pasti e gratuiti destinati ai senza fissa dimora, è sempre attivo il centro diurno Area 51 gestito dalla cooperativa sociale Caps. Infine, segnaliamo il Pis - Pronto Intervento Sociale, che 24 ore su 24 raccoglie e intercetta le situazioni di bisogno più urgenti su tutto il territorio cittadino attraverso il numero verde 800 093 470.

MONOPOLI TANTO IL LAVORO DA FARE PER LA STRUTTURA CHE SI OCCUPA DI ANZIANI. DA VERIFICARE LA SITUAZIONE FINANZIARIA

Casa «Romanelli-Palmieri» comincia la gestione Napoletano

Insediato il nuovo commissario: «Coinvolgeremo la città nelle scelte»

EUSTACHIO CAZZORLA

● **MONOPOLI.** Asp «Romanelli-Palmieri», «Settimo cielo», Palazzo Palmieri, le masserie Conchia e Mammutte e inoltre i progetti sociali nello stabile di via Isplues. **Marilù Napoletano** ha preso servizio ufficialmente come commissario pro tempore dell'Asp monopolitana da venerdì scorso ed ha già preso contenzza del da farsi. L'annuncio in anteprima da queste pagine e mantiene fede a una promessa qui fatta «L'Asp appartiene alla città e quindi deve essere coinvolta». Detto fatto ecco che domani pomeriggio, 3 agosto, alle 17, nella sala «Brigida-Bozzoli» la Napoletano incontra tutte le forze politiche e le associazioni cittadine. «Perché parliamo di scelte importanti - ribadisce la neo commissaria dell'Asp -. Mi aspetto proposte, idee e consigli, perché ritengo che il contributo di tutti sia fondamentale per raggiungere, nella maniera migliore, gli alti obiettivi sociali e culturali che la

ziaria necessita di una verifica approfondita, è necessario analizzare nel dettaglio la condizione debitoria, lo stato degli immobili e tutti i rapporti contrattuali in essere».

La forza dell'Asp ma anche la sua debolezza è in quell'immenso patrimonio immobiliare di grandissimo valore monetario, storico e culturale. La Napoletano ha già fatto un sopralluogo in Palazzo Palmieri. «Ho avuto la sensazione che quei muri, così ricchi di storia e cultura mi parlassero, invitandomi a restituire quel palazzo alla città» questa la sua dichiarazione immediata sul portone dello storico palazzo di Francesco Saverio Palmieri. «Un bene del genere non deve più avere le porte chiuse, dovremo trovare un modo per garantire a tutti i cittadini monopolitani e ai tanti turisti di goderne l'immensa bellezza» rammenta il commissario. E già si parla di spostare in quella sede, una volta completati i lavori di messa in sicurezza, gli uffici dell'Asp.

La neocommissaria lavora nella stessa direzione anche per quanto concerne il recupero della Casa Santa «da restituire alla città» sintetizza e inoltre «grandissima deve essere l'attenzione per le meravigliose masserie Conchia e Mammutte». Quello che s'intuisce è la voglia di un impegno per valorizzare il più possibile il patrimonio immobiliare dell'Asp.

E poi la novità: «abbiamo la concreta possibilità inoltre di accedere ad un finanziamento regionale per la realizzazione nel palazzo di via Isplues, di una comunità educativa per minori, e due comunità di accoglienza per gestanti con figli e donne vittime di violenza. Il progetto definitivo che ho visto è davvero molto interessante, dobbiamo lavorare perché adesso tutto vada a buon fine e senza perdite di tempo, perché la nostra città possa avere uno spazio qualificato per l'accoglienza di questi importantissimi bisogni» conferma la Napoletano.

E poi per quanto riguarda il palazzo di via Vasco, il cosiddetto «Settimo Cielo»,

sarà importante che tutti gli appartamenti siano nelle condizioni di essere locati e quindi produrre liquidità per l'Ente. In tal senso l'intenzione è di vigilare attentamente sul puntuale rispetto di tutti gli impegni contrattuali.

E poi bisogna dedicare una particolare attenzione alla struttura destinata a casa di riposo in cui vi è uno spazio che ospita anche manifestazioni culturali. Il Teatro Apad come una risorsa per l'ente. La gestione e attualmente affidata ad una cooperativa esterna, ma è evidente che bisogna prevedere interventi strutturali importanti nei prossimi anni.



LA GESTIONE La casa «Romanelli-Palmieri»

MOLA CI SARÀ IL PRONTO INTERVENTO A COZZE FINO AI PRIMI DEL MESE DI SETTEMBRE

Dopo le proteste, la soluzione servizio ambulanza nei week end

● **MOLA DI BARI.** Dopo le proteste e stato disposto, a Cozze, il servizio ambulanza per il pronto intervento nei week end estivi fino ai primi di settembre. Una buona notizia ed una importante novità per bagnanti e vacanzieri che in queste settimane trascorrono le proprie ferie nella frazione balneare.

Il servizio, attivato per andare incontro alle esigenze di residenti e villeggianti, sarà disponibile in largo Puglia, vicino alla guardia medica. L'iniziativa è il risultato di una convenzione siglata tra l'amministrazione comunale e un'associazione di volontari. «L'apertura della Guardia medica a Cozze e la presenza di una ambulanza fissa durante i week end e l'intera settimana di ferragosto hanno anche lo



scopo di infondere sicurezza e serenità in residenti e turisti che sceglieranno Cozze per trascorrere le giornate estive - afferma il sindaco **Giangrazio Di Rutigliano** -. Mi preme ringraziare la Asl e il Distretto socio sanitario per l'attenzione mostrata nell'aertura della Guardia medica e i miei collaboratori per l'impegno finalizzato al raggiungimento di

questi importanti obiettivi con i quali viene dimostrata attenzione per Cozze e i tanti villeggianti che la scelgono».

A tutto ciò si aggiunge la sempre più costante presenza delle pattuglie dei Carabinieri e dei vigili urbani, impegnati a regolare traffico e a sanzionare gli habitué dei parcheggi e dei rifiuti selvaggi abbandonati dappertutto. [an.gal.]



IL NUOVO COMMISSARIO Marilù Napoletano

Asp si propone».

Il lavoro da fare, lo ammette lei stessa «è davvero tanto e complesso. In questa prima settimana ho potuto farmi solo una idea generale della situazione». Inizia così l'era del dopo Preverin. «Non nascondo che la situazione generale dell'Asp è complessa - ammette l'ex consigliere comunale - quello che mi è stato subito chiaro è che per gestirla è necessario un impegno costante, profuso quotidianamente. La situazione finan-

due comunità di accoglienza per gestanti con figli e donne vittime di violenza. Il progetto definitivo che ho visto è davvero molto interessante, dobbiamo lavorare perché adesso tutto vada a buon fine e senza perdite di tempo, perché la nostra città possa avere uno spazio qualificato per l'accoglienza di questi importantissimi bisogni» conferma la Napoletano.

E poi per quanto riguarda il palazzo di via Vasco, il cosiddetto «Settimo Cielo»,

MOLA DI BARI GRAZIE AL CONTRIBUTO DI CITTADINI E VOLONTARI ECCO NUOVE POLTRONE, DEFIBRILLATORE E FURGONE

Il «taxi sociale» adesso è diventato realtà alla Casa del donatore vince la solidarietà

ANTONIO GALIZIA

● **MOLA DI BARI.** La solidarietà continua a produrre risultati importanti. Una dimostrazione tangibile giunge da Mola di Bari, via Rodari, quartiere Cozzetto. Qui, nella sede della Casa del donatore, nata su iniziativa dei volontari di Avis e Fratres (donatori del sangue), Admo (donatori di midollo osseo) e Aido (donatori di organi), grazie alla grande sensibilità dei volontari e dei cittadini, è sorta un centro prelievi super attrezzato, sicuro e adeguato alle nuove norme europee, che ne hanno fatto un punto di riferimento per i donatori di Mola e dintorni.

Da pochi giorni, la Casa del donatore è dotata di quattro poltrone per la donazione che, in occasione della cerimonia inaugurale di oggi, alle 19, saranno dedicate a cittadini benemeriti: i compianti Antonio Gaudiuso, Mario Clemente, Anna Pietanza e Mariella Tagarelli Tanzi, le cui famiglie si sono dimostrate così sensibili da donare ai volontari queste quattro poltrone speciali. Sarà inaugurata anche la postazione di un defibrillatore necessario alla struttura e dedicata a



Pietro Laterza e alla piccola Marilù Calabrese. Successivamente si procederà alla benedizione della statua della Madonna dell'Immacolata Concezione donata dalla famiglia Laruccia, sistemata nell'atrio della struttura e dedicata a tutti i donatori ed ai malati bisognosi, ai cui piedi è stata posizionata una targa con incisa una frase di San Pio «Maria ti converta in gioia tutti

i dolori della vita», «a simbolo dell'amore con cui ogni donatore - spiega il presidente dell'Avis **Paolo De Liso** - dedica una parte di se stesso al prossimo bisognoso. Spirito, questo, che anima numerosi cittadini entusiasti della moderna struttura, a norma con le vigenti leggi in materia trasfusionale, che la rendono una tra le più moderne sul territorio e che ha



SOLIDARIETÀ Le nuove poltrone ed il furgone per il taxi sociale

permesso in pochi mesi la raccolta di oltre mille sacche di sangue».

Animeranno la cerimonia, alla presenza del sindaco **Giangrazio Di Rutigliano** e di altre autorità locali, il coro «Vox Dei» ed il noto attore barese **Dino Loiacono** (Pupetta). Seguirà l'inaugurazione del nuovo Taxi sociale, un moderno mezzo di trasporto che potrà essere utilizzato da cittadini con handicap deambulanti, ultrasessantenni e diversamente abili. Il servizio offerto dall'amministrazione comunale di Mola, da «Muoviamoci insieme onlus» e gestito dall'Avis di Mola verrà avviato il 1° settembre. La solidarietà continua a produrre risultati. Importanti.

MODUGNO TANTA BUONA VOLONTÀ NON HA EVITATO DISSERVIZI E DISAGI. AMMINISTRATORI IN GIRO PER LE VERIFICHE

Servizio porta a porta l'inizio è in piena salita

Mastelle non svuotate o rubate e i soliti incivili non si fermano

LEO MAGGIO

● **MODUGNO.** Una città divisa tra «volenterosi, incivili e distratti» si è presentata al primo appuntamento con la raccolta differenziata porta a porta. Lo start era atteso da tempo con partenza dal 1 agosto, un mese di prova per testare il servizio e partire ufficialmente con il lancio ufficiale a settembre. Obiettivo dichiarato, la progressiva eliminazione dei cassonetti dalle strade e la prospettiva di raggiungere una raccolta differenziata del 60% entro il primo anno e oltre il 70% a regime. Così, in queste prime sere d'agosto, dalle 21 alle 24, tanta gente ha risposto all'appello dell'amministrazione comunale iniziando a differenziare e presentando all'esterno della propria abitazione bidoncini e mastelli in attesa che il personale incaricato passasse a svuotarli.

«Collaborazione e atteggiamento costruttivo» era stato l'appello lanciato dal sindaco **Nicola Magrone**. «Dobbiamo agire mettendo in atto comportamenti virtuosi» aveva aggiunto **Tina Luciano**, assessore all'ambiente.

All'avvio del servizio, tuttavia, tanta buona volontà non ha evitato disservizi e disagi. In diverse zone della città, alcuni cittadini hanno lamentato il mancato svuotamento dei mastelli. Altri ne hanno denunciato il furto.

«Nella prima giornata di raccolta porta a porta, azienda, tecnici, consiglieri comunali e assessori hanno girato per tutto il territorio per verificare il conferimento e valutare eventuali criticità per trovare soluzioni veloci ed efficaci» spiega una nota dell'Aro.

Intanto, in questi giorni c'è un'altra parte di città, quella più ostile ai cambiamenti, ad aver mostrato il suo lato peggiore, abbandonando per strada frigoriferi, materassi, mobili e vecchie cucine, divani, sedie, poltrone e cianfrusaglie di ogni genere prima della scomparsa irreversibile dei cassonetti. Oltre a riempire di immondizia i pochi cassonetti rimasti ancora in piedi. «E' difficile sostenere che si tratta di persone che non hanno capito le regole - il commento del sindaco si tratta di sistematici atti di guerriglia. Bisogna resistere a questi attacchi e andare avanti nel nostro programma con il consenso e l'aiuto dei cittadini».

Ipotesi di complotto a parte, la pista più accreditata resta comunque quella dell'inciviltà di una parte minoritaria della popolazione. A cui si aggiunge il tentativo dei più furbi di abbandonare ingombranti per aggirare l'applicazione del principio «chi più inquina più paga» e l'entrata in vigore della «tariffazione puntuale», che sarà adottata per



la prima volta proprio dai comuni dell'Aro Ba2, con i costi del nuovo servizio unico di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti legati alla quantità di rifiuto prodotto.

«Abbandonare i rifiuti ingombranti - avverte una nota dell'Aro Ba2 - significa non solo inquinare, ma anche creare disagi e pericoli per la propria salute e per quella della comunità, aumentare i costi a carico della collettività e rischiare di incorrere in pesanti sanzioni laddove scoperti». Per questo, l'Aro ha predisposto un servizio gratuito di



ritiro a domicilio degli ingombranti, fino a due ritiri annui per ciascuna utenza, per un quantitativo massimo di 4 mc a ritiro prenotandolo telefonicamente al numero verde 800098563. Intanto, anche la Consulta per l'Ambiente spinge a favore della raccolta porta a porta invitando per questo l'amministrazione comunale ad istituire l'Osservatorio Rifiuti Zero. «Uno strumento di partecipazione che consente di individuare soluzioni ai diversi quesiti posti in questi giorni» spiega **Tino Ferrulli**, presidente della consulta.



RIVOLUZIONE RIFIUTI
Tanti i cittadini che hanno risposto all'appello ma altrettanti quelli che si sono disfatte di mobili e rifiuti ingombranti prima dell'avvio della raccolta porta a porta. Un brutto esempio che ha reso la città inguardabile



TERLIZZI I GRILLINI LOCALI SI STANNO ORGANIZZANDO. INIZIATIVE ANCHE PER IL REFERENDUM

Nato il meet-up del M5S al lavoro in vista delle elezioni

COSIMO DE GIOIA

● **TERLIZZI.** Il primo impegno politico riguarda la campagna informativa/elettorale in vista del referendum di ottobre. Non vanno in vacanza, gli attivisti Cinque Stelle di Terlizzi. I grillini locali si stanno organizzando e il 15 luglio scorso hanno varato ufficialmente il meet-up «Terlizzi in Movimento».

Non c'è solo il referendum sulla riforma costituzionale all'orizzonte: la primavera prossima ci saranno le elezioni amministrative e questa volta i Cinque Stelle vogliono essere della partita. In agenda, oltre ad alcuni incontri informativi sul referendum stesso, ci sono una serie di battaglie politiche di valenza squisitamente locale. In questa direzione c'è chi ipotizza una possibile saldatura tra i grillini e il movimento «Città civile» guidato in consiglio comunale da **Michele Cagnetta**, ma al momento non ci sono riscontri. Anzi: «Terlizzi in Movimento - mettono in chiaro i grillini terlizzesi - in linea con i principi del Movimento 5 Stelle, non fa alleanze politiche di nessun genere, ma è pronto a condurre battaglie di ogni tipo che vedono realmente i bisogni e le aspirazioni dei cittadini al centro, secondo i principi di onestà, libertà, democrazia, partecipazione, trasparenza, uguaglianza, giustizia, laicità e buon senso».

Intanto, il profilo facebook del movimento è operativo replicando lo spirito «social» del movimento nazionale. «Questo gruppo - si legge in una nota - vuole essere uno strumento utile per tutti i cittadini che vogliono partecipare ad un confronto democratico sulla vita



politica e amministrativa del nostro Paese, attraverso un efficiente ed efficace scambio di opinioni al di fuori di legami associativi e partitici». «Un monito - aggiungono - alla partitocrazia incosciente che continua a sprecare, e spesso letteralmente saccheggiare, risorse pubbliche, soprattutto in un momento drammatico come quello che stiamo vivendo. Il nostro fine è di essere controllori attenti e scrupolosi dell'azione amministrativa locale, informando la nostra comunità, al fine di tutelare gli interessi di tutti e costruire un laboratorio di idee per il nostro territorio attraverso la partecipazione diretta dei cittadini».

POLITICA
Cominciate le grandi manovre per le Amministrative: costituito il gruppo del M5S

POGGIORSINI LA NUOVA ASSOCIAZIONE HA L'OBIETTIVO DI FAVORIRE LA CRESCITA

Una collina a misura di bambini «Crescere insieme» lancia la sfida

MARINA DIMATTIA

● **POGGIORSINI.** Una collina a misura di bambini. C'è il marchio di piccoli virtuosi dei colori impresso sul simbolo della neonata associazione «Crescere insieme». Una realtà nuova ma con il finale già scritto: favorire la crescita del piccolo borgo da 1.000 anime.

Una mission che non poteva non coinvolgere le future generazioni. Così, prima ancora di battezzare l'associazione, è stato indetto un concorso tra i bambini della prima elementare del villaggio per premiare il disegno più rappresentativo sul tema «La Poggiorsini che vorrei»; lasciando che l'immagine evocativa diventasse il logo dell'associazione. L'idea di fondare «Crescere insieme» è balenata all'attuale presidente **Genaro Coriolano** studente di Giurisprudenza, giovane volenteroso e pieno di iniziative.

Coriolano, dopo aver condiviso la sua volontà con **Arcangela Brucoli**, assistente sociale nel settore dell'immigrazione, ha coinvolto gli altri quattro soci: **Nicola Loglisci**, vicepresidente, operaio forestale impegnato nel volontariato, strizzando gli occhi in particolare a ciò che concerne i diritti dei disabili, argomento che gli sta a cuore; **Ber-**

nardo Coriolano professionista informatico; **Andrea Sicolo**, videomaker, fotografo ed editor; **Rosanna Dipalo** educatrice professionale nel settore dei diversamente abili. «Condividiamo idee e passioni e ci impegneremo a far crescere un paese da sempre in difficoltà per calo demografico, evasione giovanile e mancanza di lavoro - rimarcano i sei amici - creare nuove opportunità lavorative per se stessi e per chiunque mostri com-



NUOVA ASSOCIAZIONE I soci con un gruppo di bambini

petenza e voglia di fare; ricercare come collaboratori esterni persone dalle spiccate qualità umane da impiegare nelle attività sociali».

L'evento di premiazione del disegno si è svolto nella masseria didattica «Agri Biologica delle Murge».

L'obiettivo è stato fissato, la mission non è certo semplice ma i responsabili dell'associazione hanno la volontà di riuscirci.



Andria - martedì 02 agosto 2016 Cronaca

I numeri da contattare

Troppi incendi ad Andria, weekend di fuoco nelle campagne e in città

Diversi gli interventi per spegnere le fiamme sviluppatesi su alcune aree in cui erano presenti rifiuti di ogni genere, che, una volta bruciati, sprigionano sostanze tossiche

di LA REDAZIONE

Il calore che in questi giorni non dà tregua sta avendo terribili conseguenze anche per la nostra città: infatti, durante lo scorso weekend, sono stati registrati numerosi incendi sia nelle campagne che in alcune strade cittadine. Va però registrato che, nella maggior parte dei casi, essi sono legati alla brutta pratica di abbandonare i rifiuti per strada, in particolare quelli che, una volta bruciati, sprigionano sostanze tossiche.

Nella notte tra sabato e domenica, un vasto incendio, che per fortuna non ha causato danni ad immobili e persone, si è sviluppato nel quartiere di San Valentino, interessando un ettaro circa di terreni incolti, nella zona di via Lagnone Santa Croce. In queste aree, in pericoloso stato di abbandono, sono stati riversati rifiuti di ogni genere: mobilio, frigoriferi, letti, materassi, copertoni di auto, secchi con solventi di pittura, parafranghi e paraurti di auto.

L'intervento ha visto impegnati i Volontari federiciani, allertati da una telefonata di un residente della zona. Per spegnere le fiamme che hanno attaccato tutto questo materiale, compreso l'incolto, i volontari hanno dovuto impegnarsi per alcune ore, utilizzando anche una intera cisterna d'acqua di 550 litri.

Stessa situazione nella zona del canale Ciappetta-Camaggio e nelle campagne, alle spalle del Garden "Federico II": anche in questo caso, si sono sviluppati incendi a partire da materiali plastici, che rilasciano nell'aria sostanze cancerogene. Ancora, nella serata di ieri, le fiamme sono divampate sia in contrada Monte Faraone sia in contrada Murge di Toro, minacciando anche la salute degli abitanti delle dimore rurali nella zona.

Chiunque (popolazione, personale pubblico, volontari) avvisti o riceva segnalazione di un incendio boschivo ne deve dare immediata comunicazione al Corpo Forestale dello Stato, chiamando immediatamente - senza dare per scontato che qualcuno lo abbia già fatto – uno dei seguenti numeri:

1515 Numero nazionale di pronto intervento del Corpo forestale dello Stato

115 Numero nazionale di pronto intervento dei Vigili del Fuoco



terreni abbandonati in fiamme al quartiere San Valentino © n.c.

Il 4 agosto "Donando sotto le stelle" con Fratres Acquaviva

Scritto da La Redazione

Martedì 02 Agosto 2016 07:27



“Donando sotto le stelle” questo il nome della donazione serale di sangue del 4 agosto organizzata dal Gruppo Donatori di Sangue Fratres di Acquaviva delle Fonti.

A partire dalle ore 18. 30 sarà possibile donare presso il Centro Trasfusionale dell’Ospedale “F. Miulli” di Acquaviva delle Fonti.

Ricordiamo che per donare basta essere in buono stato di salute e condurre un normale stile di vita, pesare più di 50 Kg ed avere un’età compresa tra i 18 e 65 anni.

Per chi nei mesi scorsi ha già donato può tornare a farlo se sono trascorsi 3 mesi per gli uomini, 6 mesi per le donne in assenza di perdite mestruali. Si giunge a donare in stato di digiuno da 5 ore evitando di assumere durante l'ultimo pasto latte, formaggi o latticini. Si può prendere un caffè o bere acqua durante le ore di digiuno.

Si comunica che è possibile, inoltre, donare dal lunedì al sabato dalle ore 8,00 alle ore 12,00 c/o Centro Trasfusionale del Miulli.

“Donare il sangue è un’occasione di solidarietà da non perdere ma soprattutto un’opportunità per controllare attraverso la donazione del sangue il proprio stato di salute”.

INCENDI A GOGÒ. CAUSA CALDO TORRIDO E FORTE VENTO-foto

Scritto da Donato Stoppini
Martedì 02 Agosto 2016 08:30



fuoco la sterpaglia, presente in circa 500 metri quadri di terreni abbandonati, che **avrebbe potuto creare danni ben più gravi** per via della presenza di numerose abitazioni e villette. I volontari sono giunti sul posto in brevissimo tempo, grazie anche all'allarme lanciato da un ragazzo, residente nella zona, che non ha perso tempo nel chiamarli non appena si è reso conto del pericolo. L'intervento, iniziato alle 12:30 circa, è durato quasi un'ora.

Neanche il tempo di prendere fiato ed ecco pervenire nuove segnalazioni di allarme, sia dalla Forestale che da alcuni automobilisti di passaggio circa l'avvistamento di una grandissima colonna di fumo grigio scuro sulla via per Acquaviva. Nel mentre i "grandi" si dirigevano verso l'incendio, i minivolontari di vedetta di Gioia Soccorso, a loro volta, hanno provveduto ad



di aveva e grano.

In contemporanea, dalla parte opposta in cui operavano i Vigili del Fuoco e di Gioia Soccorso, c'è stato l'intervento dei **Volontari del Gruppo Comunale di Protezione Civile e della Forestale** che hanno provveduto a spegnere e bonificare anche quella zona.

Poco dopo aver completato le operazioni di messa in sicurezza dell'intera zona, **erano le 15:30 circa, nuovo rischio incendio**, sempre sulla via per Acquaviva, all'altezza del curvone che porta verso Gioia del Colle. Il fuoco, che ha interessato 1000 metri quadri di erba secca e alberelli, è stato **domato in poco tempo grazie anche alla presenza del mezzo boschivo dei VVF di Putignano**.

Ancora all'opera i volontari della Pubblica Assistenza Gioia Soccorso, chiamati in causa **domenica 31 luglio**, intorno alle 20.00, sulla Provinciale 139, la strada che collega la Provinciale per Acquaviva a quella per Putignano, passando per Gioia. Un intervento reso necessario per domare **un incendio che ha bruciato un terreno di circa un ettaro e mezzo** coltivato a grano. Sarebbe stata la solita formalità, ma **il forte vento ha reso più difficoltoso il loro lavoro** alimentando continuamente le fiamme. Il fronte del fuoco avanzava velocemente al punto da mettere **a rischio i terreni attigui**, non solo quelli in stato di abbandono ma anche altri coltivati.

Il giorno seguente, **lunedì 1 agosto nuova chiamata** per un incendio, l'ennesimo, scoppiato in

località Santa Candida, dove ha preso



allertare la Soup.

Un incendio scoppiato in un punto internato piuttosto difficile da individuare e raggiungere, sul **prolungamento di via Impiso, sulla dorsale Gioia-Sammichele, che ha interessato una vasta zona di boscaglia**, presente nei pressi del Frantoio San Domenico, denominata **Difesella** in cui sono confluiti anche i **Vigili del Fuoco** provenienti dal Distaccamento di Putignano, con cui i volontari gioiesi si sono divisi il compito di mettere al sicuro le aree più a rischio.

I pompieri si sono occupati di domare e spegnere **fiamme che lambivano le abitazioni** e un campo in cui era presente **un impianto di pannelli fotovoltaici**, mentre i volontari si sono occupati delle fiamme circostanti e della successiva bonifica. Sono andati letteralmente in fumo oltre 12 ettari fra bosco, arbusti e sterpaglia varia insieme a numerosi rifiuti di vario genere. In fiamme numerose rotoballe



02-08-16

#RiseUPuglia, fondi a sostegno della onlus In Compagnia del Sorriso



Concerto previsto nel mese di ottobre presso il Palazzetto dello Sport

Un'iniziativa volta a risollevarla la Puglia dopo i tragici avvenimenti dello scorso 12 luglio 2016, giorno in cui persero la vita 23 persone sulla tratta ferroviaria Andria – Corato. Nasce così #RiseUPuglia, un'associazione «senza alcuna natura politica», come specificato dal presidente Fabrizio Pellegrino, con l'obiettivo di raccogliere fondi a sostegno dell'associazione “In Compagnia del Sorriso”, una onlus di clowndottori attiva ormai da 5 anni nel territorio, perché attraverso il sorriso si aiuti la sofferenza di chi è costretto in un letto di ospedale, specie se si tratta di bambini.

Nella mattinata di martedì 2 agosto, si è svolta nella sala conferenze dell'Ufficio Iat di Andria la conferenza stampa di presentazione del progetto #RiseUPuglia. Questa iniziativa trova spunto nella voglia di reagire, operando in qualcosa di costruttivo: riunire un gruppo di ragazzi andriesi, pugliesi, italiani, e artisti che vogliono compiere un gesto di amore affinché nessuno possa dimenticare l'immane tragedia che ha colpito la Puglia. Il tutto tramite un grande concerto di beneficenza.

Non ancora indicata la data esatta dell'evento che vedrà i migliori artisti andriesi esibirsi sul palco, accompagnati anche da figure di caratura nazionale. Non ci sono ancora nomi, ma dall'associazione fanno sapere che i primi contatti sono stati già avviati. Il concerto si svolgerà molto probabilmente nel mese di ottobre, sfruttando la temperatura più mite, presso il Palazzetto dello Sport, ormai diventato simbolo della sofferenza e del ricordo delle vittime del disastro ferroviario.

Un prossimo aggiornamento sulla data e i primi nomi di artisti partecipanti al concerto targato #RiseUPuglia nel mese di settembre, con una nuova conferenza stampa.



Andria - martedì 02 agosto 2016 Attualità

Il ricavato della serata sarà destinato all'associazione "In Compagnia del Sorriso", al fine di offrire un aiuto concreto ai clowndottori che lottano contro la tristezza della malattia

Presentata l'Associazione RiseUPuglia, chiamati a raccolta gli artisti del panorama musicale pugliese

L'obiettivo è quello di conservare la memoria del 12 luglio organizzando un concerto

di MICHELE DI CORATO

Si è tenuta nella mattinata di martedì 2 agosto, presso lo Iat di Piazza Catuma, la conferenza stampa per presentare la nascita dell'Associazione no profit RiseUPuglia, iniziativa per sostenere e mantenere vivo il ricordo degli eventi del 12 luglio scorso, data del tragico scontro dei due treni sulla tratta Andria-Corato.

L'obiettivo è quello di conservarne la memoria organizzando un concerto a cui parteciperanno gli artisti di spicco nel panorama musicale pugliese: il ricavato della serata sarà destinato all'associazione "In Compagnia del Sorriso", al fine di offrire un aiuto concreto ai clowndottori che lottano contro la tristezza della malattia.



Presentata l'Associazione RiseUPuglia, chiamati a raccolta gli artisti del panorama musicale pugliese
© n.c.

Dino Leonetti, Presidente de "In Compagnia del Sorriso" accoglie con fiducioso ottimismo l'idea: «Il dinamismo con cui questi ragazzi si sono approcciati a tale evento benefico è solo il prodromo ad ulteriori campagne di sensibilizzazione a sostegno dei parenti delle 23 vittime dell'immane disastro che ha colpito la nostra comunità. Diventa necessaria, pertanto, la diffusione online di messaggi positivi e costruttivi. In questo senso consentitemi di ringraziare anche Federico Brudaglio, Annateresa Giurano e Gabriele Colia, ragazzi e volontari che da giorni si spendono instancabilmente per questa nobile causa».

02-08-16

Comitato Pro Canne, il programma delle celebrazioni per Annibale



2232° anniversario della vittoria cartaginese sull'esercito di Roma

Intenso, variegato e diffuso. E' il programma delle iniziative a cura del Comitato Italiano Pro Canne della Battaglia per il 2232° anniversario della vittoria di Annibale sull'esercito di Roma, capolavoro di tattica e di strategia del condottiero cartaginese. Patrocinio ufficiale: Giunta Regionale della Puglia, Consiglio Regionale della Puglia, Provincia di Barletta-Andria-Trani, Comune di Barletta.

MARTEDI' 2 AGOSTO 2016

ORE 17,30 – 20,00

Spazi verdi della Stazioncina di Canne della Battaglia, presidio del Comitato Italiano Pro Canne della Battaglia, base logistica e punto informazione turistica sulla ferrovia Barletta-Spinazzola

DIFFUSIONE DELLE QUATTRO CARTOLINE COMMEMORATIVE UFFICIALI

riproducenti le immagini fotografiche realizzate da Vito Rizzi Photographer con i quattro milites delle legioni romane di epoca repubblicana (velles, hastatus, princeps, triarius) in partenariato on Lego Secvnda Consolaris dell'Associazione di studio e ricostruzione storica MOS MAIORUM di Roma.

MOSTRA DELLE PANOPLIE MILITARI DELL'ESERCITO ROMANO DI EPOCA REPUBBLICANA

realizzate come perfette riproduzioni degli originali sulla base scientifica di accertate fonti documentarie filologicamente corrette. Sarà disponibile in loco un esperto formatore dell'Associazione Mos Maiorum di Roma per informazioni sulla realizzazione delle panoplie

MOSTRA FOTOGRAFICA SULLA STORICA STAZIONCINA DI CANNE DELLA BATTAGLIA IN OCCASIONE DEI 121 ANNI DELLA FERROVIA BARLETTA-SPINAZZOLA (1° AGOSTO 1895)

ristrutturata dall'originario casello ferroviario al km 11 nel 1954 e visitata da Aldo Moro (Ministro della Pubblica istruzione) per l'inaugurazione dell'Antiquarium il 20 aprile 1958. Immagini provenienti dall'Archivio storico dell'Istituto Luce.

Sarà un anniversario nel segno di **Pietro Mennea**. Ospite nell'agosto 2000 del Comitato per la tradizionale conferenza celebrativa del 2216° anniversario della vittoria di Annibale, la Freccia del Sud esclamò: "Molti di noi barlettani sono come quel cieco che viveva e morì povero. Senza mai accorgersi che aveva sempre vissuto con un tesoro sotto i suoi piedi..." Parole profetiche ma, come spesso accadeva per Mennea, parole ed ammonimenti tanto veri da risultare disturbanti per la politica corrente, e che oggi risuonano in tutta la loro attualità di allora divenuta storia da rileggere e da rivedere nelle foto che mostriamo come atto di omaggio al Campione. Tutti quanti noi. Insieme. Il Consiglio direttivo del nostro Comitato, sulla base del proprio status di organizzazione di volontariato, aveva approvato l'istituzione del Centro studi Annibale del Mediterraneo nello spirito della "Dichiarazione di Barletta" scaturita dal Forum internazionale di studi fenicio-punico-romani nell'ambito del progetto Annibale 1997, col patrocinio della città di Barletta e della Provincia di Bari, a cura della Società di Storia Patria per la Puglia sotto l'alto patronato dell'Accademia Nazionale dei Lincei in Roma, dell'Università di Bari, della Comunità delle Università Mediterranee in Bari e del Comitato organizzatore dei XIII Giochi del Mediterraneo a Bari. In attesa di redigere apposito regolamento di attuazione, il Comitato Italiano Pro Canne della Battaglia ne rende pubblica comunicazione alla Cittadinanza in occasione della manifestazione culturale di presentazione a carattere nazionale del libro di Pietro Mennea "L'Europa e lo Sport" finalizzata a sostenere la ricerca storico-scientifica nell'area archeologica di Canne della Battaglia.

Tutte le iniziative per il 2232° anniversario della Battaglia di Canne

Di [Barletta News](#) - 2 agosto 2016



Come preannunciato, è stato presentato nella conferenza stampa tenutasi venerdì 29 luglio nel dehors di Modà Lounge Café in Via Nazareth 12 a Barletta, presenti gli Sponsor tecnici delle varie attività, il programma delle iniziative a cura del **Comitato Italiano Pro Canne della Battaglia** per il 2232° anniversario della vittoria di Annibale sull'esercito di Roma, capolavoro di tattica e di strategia del condottiero cartaginese. Patrocinio ufficiale: Giunta Regionale della Puglia, Consiglio Regionale della Puglia, Provincia di Barletta-Andria-Trani, Comune di Barletta.

MARTEDI' 2 AGOSTO 2016

ORE 17,30 – 20,00

Spazi verdi della Stazioncina di Canne della Battaglia, presidio del Comitato Italiano Pro Canne della Battaglia, base logistica e punto informazione turistica sulla ferrovia Barletta-Spinazzola

DIFFUSIONE DELLE QUATTRO CARTOLINE COMMEMORATIVE UFFICIALI

riproducenti le immagini fotografiche realizzate da Vito Rizzi Photographer con i quattro milites delle legioni romane di epoca repubblicana (veles, hastatus, princeps, triarius) in partenariato on Lego Secvnda Consolaris dell'Associazione di studio e ricostruzione storica MOS MAIORUM di Roma.

MOSTRA DELLE PANOPLIE MILITARI DELL'ESERCITO ROMANO DI EPOCA REPUBBLICANA

realizzate come perfette riproduzioni degli originali sulla base scientifica di accertate fonti documentarie filologicamente corrette. Sarà disponibile in loco un esperto formatore dell'Associazione Mos Maiorum di Roma per informazioni sulla realizzazione delle panoplie

MOSTRA FOTOGRAFICA SULLA STORICA STAZIONCINA DI CANNE DELLA BATTAGLIA IN OCCASIONE DEI 121 ANNI DELLA FERROVIA BARLETTA-SPINAZZOLA (1° AGOSTO 1895)

ristrutturata dall'originario casello ferroviario al km 11 nel 1954 e visitata da Aldo Moro (Ministro della Pubblica istruzione) per l'inaugurazione dell'Antiquarium il 20 aprile 1958.

Immagini provenienti dall'Archivio storico dell'Istituto Luce.



ASSOCIAZIONI BARLETTA

Un Mediterraneo di pace nel segno di Annibale

La Freccia del Sud Pietro Mennea fu primo firmatario del Centro studi "Annibale del Mediterraneo"

ANNIBALE CANNE DELLA BATTAGLIA COMITATO ITALIANO PRO CANNE DELLA BATTAGLIA

REDAZIONE BARLETTAVIVA
Martedì 2 Agosto 2016

COMUNICATO STAMPA

«Sono trascorsi quindici anni da quella domenica 22 aprile 2001 quando, nella sala rossa del Castello (oggi dedicata a Vittorio Palumbieri), l'europarlamentare e campione olimpionico sottoscrisse l'atto costitutivo insieme al nostro compianto Carlo Ettore Borgia, studioso e presidente onorario del Comitato Italiano Pro Canne della Battaglia, ed al collega Michele Cristallo, testimone di tante battaglie giornalistiche per il sito archeologico. Si tagliava così un primo importante traguardo ma si apriva un altro cammino che solo la fatalità e la prematura scomparsa di Pietro ci ha, temporaneamente, negato, lasciandoci un messaggio preciso». E' l'intervento di **Nino Vinella**, presidente del Comitato Italiano Pro Canne della Battaglia.

«Un'eredità magnifica ed unica nel suo genere, da ricordare in questa settimana che apre alle Olimpiadi di Rio, dove un'altra barlettana, Veronica Inglese, sarà portatrice di questi stessi sentimenti sportivi e di civiltà. Da ricordare come volle fare Pietro Mennea quando di suo pugno (conserviamo gelosamente l'originale nel nostro archivio storico) firmò: lui che è rimasto da allora il nostro alfiere pro Canne della Battaglia, l'alfiere più generoso e puro, il simbolo di tanti sforzi molti dei quali, è vero, mal ripagati dalla politica corrente. Ma sempre degni della sua frase: "La fatica non è mai sprecata. Soffri ma sogni".

IL SOGNO DI MENNEA - Ed il sogno di Pietro, il grande sogno di tutta la sua vita fin dalle prime corse campestri da queste parti, il grande sogno di tutta la sua carriera, prima sportiva e poi di uomo dai mille talenti, compresa la carriera politica nell'Italia dei valori fino a Bruxelles ed al Parlamento europeo, è stata la massima valorizzazione di Canne della Battaglia. L'anno prima, ospite nell'agosto 2000 del nostro Comitato per la tradizionale conferenza celebrativa del 2216° anniversario della vittoria di Annibale, Pietro esclamò: "Molti di noi barlettani sono come quel cieco che viveva e morì povero. Senza mai accorgersi che aveva sempre vissuto con un tesoro sotto i suoi piedi..." Parole profetiche ma, come spesso accadeva per Mennea, parole ed ammonimenti tanto veri da risultare disturbanti per la politica corrente, e che oggi risuonano in tutta la loro attualità di allora divenuta storia da rileggere e da rivedere nelle foto che mostriamo come atto di omaggio al Campione. Tutti quanti noi. Insieme. Il Consiglio direttivo del nostro Comitato, sulla base del proprio status di organizzazione di volontariato, aveva approvato l'istituzione del Centro studi Annibale del Mediterraneo nello spirito della "Dichiarazione di Barletta" scaturita dal Forum internazionale di studi fenicio-punico-romani nell'ambito del progetto Annibale 1997, col patrocinio della città di Barletta e della Provincia di Bari, a cura della Società di Storia Patria per la Puglia sotto l'alto patronato dell'Accademia Nazionale dei Lincei in Roma, dell'Università di Bari, della Comunità delle Università Mediterranee in Bari e del Comitato organizzatore dei XIII Giochi del Mediterraneo a Bari.

LA PACE NEL MEDITERRANEO - "Il Centro studi si prefigge la finalità specifica di attivarsi presso le preposte Autorità per il conseguimento degli scopi di divulgazione della storia di Canne della Battaglia anche in rapporto alla storia di Barletta che geograficamente la ricomprende, attraverso accordi di collaborazione internazionale con i Paesi del bacino mediterraneo tendenti alla promozione complessiva dell'area archeologica". In attesa di redigere apposito regolamento di attuazione, il Comitato Italiano Pro Canne della Battaglia ne rende pubblica comunicazione alla Cittadinanza in occasione della manifestazione culturale di presentazione a carattere nazionale del libro di Pietro Mennea "L'Europa e lo Sport" finalizzata a sostenere la ricerca storico-scientifica nell'area archeologica di Canne della Battaglia».



martedì 2 agosto 2016

BARLETTA : LE INIZIATIVE DEL COMITATO PRO CANNE PER IL 2232° ANNIVERSARIO DELLA VITTORIA DI ANNIBALE



Come preannunciato, è stato presentato nella conferenza stampa tenutasi venerdì 29 luglio nel dehors di Modà Lounge Café in Via Nazareth 12 a Barletta, presenti gli Sponsor tecnici delle varie attività, il programma delle iniziative a cura del **Comitato Italiano Pro Canne della Battaglia** per il 2232° anniversario della vittoria di Annibale sull'esercito di Roma, capolavoro di tattica e di strategia del condottiero cartaginese. Patrocinio ufficiale: Giunta Regionale della Puglia, Consiglio Regionale della Puglia, Provincia di Barletta-Andria-Trani, Comune di Barletta.

MARTEDÌ 2 AGOSTO 2016
ORE 17,30 – 20,00

Spazi verdi della Stazioncina di Canne della Battaglia, presidio del Comitato Italiano Pro Canne della Battaglia, base logistica e punto informazione turistica sulla ferrovia Barletta-Spinazzola

DIFFUSIONE DELLE QUATTRO CARTOLINE COMMEMORATIVE UFFICIALI

riproducenti le immagini fotografiche realizzate da Vito Rizzi Photographer con i quattro milites delle legioni romane di epoca repubblicana (veles, hastatus, princeps, triarius) in partenariato on Lego Secvnda Consolaris dell'Associazione di studio e ricostruzione storica MOS MAIORUM di Roma.

MOSTRA DELLE PANOPLIE MILITARI DELL'ESERCITO ROMANO DI EPOCA REPUBBLICANA

realizzate come perfette riproduzioni degli originali sulla base scientifica di accertate fonti documentarie filologicamente corrette. Sarà disponibile in loco un esperto formatore dell'Associazione Mos Maiorum di Roma per informazioni sulla realizzazione delle panoplie

MOSTRA FOTOGRAFICA SULLA STORICA STAZIONCINA DI CANNE DELLA BATTAGLIA IN OCCASIONE DEI 121 ANNI DELLA FERROVIA BARLETTA-SPINAZZOLA (1° AGOSTO 1895)

ristrutturata dall'originario casello ferroviario al km 11 nel 1954 e visitata da Aldo Moro (Ministro della Pubblica istruzione) per l'inaugurazione dell'Antiquarium il 20 aprile 1958.

Immagini provenienti dall'Archivio storico dell'Istituto Luce.

Bari, Servizio Civile: approvati nuovi servizi per progetti

8/02/2016 11:58:00 PM



BARI - La Giunta Regionale ha approvato oggi i nuovi indirizzi e criteri aggiuntivi per la redazione dei progetti di Servizio Civile Nazionale, per gli enti accreditati negli albi di Servizio Civile Nazionale con sedi di attuazione in Puglia. "Con questa delibera - ha commentato l'assessore Raffaele Piemontese - proviamo ad invertire la rotta che negli ultimi anni ha visto l'approvazione di un numero troppo limitato di progetti. Nei primi giorni di settembre incontreremo i trecentoventitre enti accreditati in Puglia al fine di fornire una completa assistenza tecnica nella fase di redazione dei progetti da candidare. In collaborazione con il dott. Fumarulo, dirigente dell'ufficio del servizio civile, stiamo inoltre pianificando il rilancio del portale regionale e l'integrazione del servizio civile con politiche di prevenzione sociale".

Corso di arabo base a Bari, aperte le iscrizioni

martedì 2 agosto 2016



Le lezioni inizieranno il prossimo 2 settembre e avranno la durata di due ore ciascuna. Numero minimo per dare il via al corso è di dieci iscritti.

L'Associazione di volontariato Stargate Universal Service organizza per il secondo anno consecutivo il corso di lingua araba base. Il corso si propone di insegnare l'alfabeto, la grammatica e la grafia araba, così da far acquisire ai partecipanti le capacità necessarie per leggere, scrivere e formulare conversazioni in lingua araba. Inizierà venerdì 2 settembre 2016 presso la sede Job Service, Via Crisanzio e avrà durata di sei lezioni di due ore ciascuna.

A chiusura del corso, prima delle festività natalizie, verrà rilasciato ai corsisti un attestato di frequenza da inserire nel proprio curriculum vitae et studiorum e l'Adv Stargate organizzerà "Mangio e vesto la cultura" una festa di saluto per i partecipanti del corso con abiti arabi e degustazione di piatti tipici.

«Lo studio della lingua e cultura araba – afferma la presidente della Stargate, Mariella Ragnini-contribuirà ad accorciare le distanze vigenti tra italiani e arabi, stimolando ed educando ad una pacifica convivenza e integrazione grazie all'approfondimento della storia pugliese, legata in taluni ambiti a quella araba. La nostra Regione è ricca di tracce arabe e nel nostro linguaggio comune inconsapevolmente usiamo spesso parole di origine araba. Bene, è ora di approfondire questa lingua e la sua cultura, soprattutto in questo periodo sociale così delicato non possiamo girarci dall'altra parte e fingere che non ci sia necessità di comprendere quest'altra realtà così vicina da noi»

Il corso avrà inizio con un minimo di 10 iscritti. Per ulteriori info e iscrizione contattare su Facebook l'associazione Stargate Universal Service o via mail stargateservice@libero.it

TRANI

AMBIENTE, LA TUTELA DIFFICILE

ZONA PERICOLOSA

La superficie torna ad essere luogo di raccolta di rifiuti a cielo aperto, nei pressi dei confini dell'impianto chiuso nel 1990

Rifiuti sulla vecchia area della discarica a Sant'Elia



NICO AURORA

● **TRANI.** La vecchia discarica di Trani, sita in contrada Sant'Elena, torna ad essere luogo di sempre più frequenti raccolte di rifiuti a cielo aperto, nei pressi dei confini dell'impianto chiuso sin dai primi anni '90. Tra questi, nuovamente manufatti in eternit, fra cisterne e pezzi di coperture in onduline, il cui stato appare gravemente compromesso. Pertanto, così come si presenta, tale materiale rilascia in atmosfera fibre di amianto particolarmente pericolose per la salute pubblica.

Per la cronaca, l'ultima rimozione di materiale in amianto, da parte del Comune, avvenne lo scorso mese di marzo dall'area pubblica di via Finanziari: costò circa 8mila euro, Iva compresa, prelevati da un impegno di spesa complessivo di 45mila euro, determinato lo scorso mese di ottobre a seguito di un esposto all'autorità giudiziaria da parte di condomini di quei luoghi e di una segnalazione del consigliere comunale Anna Maria Barresi.

Oggi, secondo il contratto di servizio vigente fra Comune ed Amiu, lo smaltimento dell'amianto è a cura della stessa azienda, ma l'area della vecchia discarica non sembra coperta dall'ex municipalizzata e, pertanto, potrebbe essere proprio Palazzo di città ad impegnare nuove somme per l'auspicabile, quanto necessario intervento.

A breve distanza, spicca una gran quantità di rifiuti anch'essi speciali, se non pericolosi, tra cui elettrodomestici e, forse, anche altri manufatti in amianto che sembrano essere stati oggetto di un incendio. Da tempo quella strada è un ricettacolo di discariche a cielo aperto e, probabilmente, proprio la presenza dell'ex discarica comunale alimenta la tendenza degli incivili ad abbandonare rifiuti da quelle parti.

Non distante da lì, la vecchia masseria Sant'Elena grida anch'essa vendetta per lo stato di degrado in cui l'hanno ridotta incursioni vandaliche e l'accostamento, anche in questo caso, di discariche a cielo aperto.

A pochi passi vi è pure il parco rurale di Santa Geffa, così come coltivazioni pregiate di uva ed altri prodotti agricoli.



SANT'ELENA
La zona dell'ex discarica assediata da nuovi cumuli di rifiuti



ANCHE AMIANTO Rifiuti pericolosi tra i cumuli

le altre notizie

TRANI

OGGI SI PROIETTA «IL SORPASSO» DI DINO RISI «Cinemarena» nel boschetto

■ Oggi, martedì 2 luglio, nel boschetto della villa comunale, per «Cinemarena», la rassegna cinematografica voluta dall'amministrazione comunale e realizzata dal Consorzio sviluppo e territorio, si proietta «Il sorpasso», di Dino Risi. Gli spettacoli (inizio ore 21) saranno a pagamento, con i seguenti prezzi e promozioni: dal lunedì al giovedì, biglietto unico, 5 euro; dal venerdì alle domenica, intero 6,50 euro, ridotto 5 euro. I biglietti saranno sempre comprensivi di consumazione analcolica. Info, 392.98.95.099.

MOSTRE DELL'ESTATE TRANESE

Allo chalet della villa Antonio Perla

■ Nell'ambito delle mostre dell'Estate tranese 2016, a cura dell'assessorato alla cultura, lo chalet della villa comunale ospiterà da domani, martedì 2 agosto, la mostra «Trani d'amare», a cura dell'associazione Arsensum, che avrà luogo fino a domenica 7. Da oggi, martedì 9, fino al successivo 16 agosto, esporrà le proprie opere Marianna Schiaroli. Da mercoledì 17, fino a martedì 23 agosto, ci sarà un'esposizione organizzata dall'associazione «I colori dell'anima», e da mercoledì 24 fino al 31 agosto la mostra di Silvia Tolomeo.

TRANI OGGI PARTE LA NUOVA EDIZIONE PRESSO IL PARCO, DESTINATA A PROSEGUIRE FINO AL 19 AGOSTO

Via al «Progetto avventura Santa Geffa»

Tante le attività per i più piccoli e le famiglie con film all'aperto e serate teatrali



SECONDA EDIZIONE
Lo staff del «Progetto avventura santa Geffa»



● **TRANI.** Nel 1998 l'amministrazione comunale guidata dall'allora sindaco, Giacarlo Tamborrino, ebbe il coraggio, su proposta della neonata associazione «Xiao Yan - Rondine che ride», di intraprendere un'avventura fatta di mille incognite e tanto coraggio.

Dopo diciotto anni, quell'avventura si è trasformata in un vero e proprio appuntamento fisso per i ragazzi della città e, ovviamente, continua. Infatti oggi, martedì 2, partirà la nuova edizione di «Progetto avventura Santa Geffa», presso l'omonimo parco, destinata a proseguire fino al prossimo 19 agosto, seguendo un programma ricco di attività per i più piccoli, ma anche per le famiglie con film all'aperto, serate teatrali ed occhi al cielo a mirare le stelle.

«Un progetto che, nel tempo - spiega il

presidente di Xiao Yan, Daniele Ciliento -, si è dimostrato un'idea unica ed originale che ha saputo sottrarre a degrado ed incuria una preziosa traccia della storia locale. Oggi, con piacere, sentiamo parlare di bene comune, condivisione degli spazi pubblici, capitale sociale delle comunità, riappropriazione di luoghi pubblici abbandonati: ebbene, santa Geffa da tempo rappresenta tutto questo. Con fatica, sudore e tanti sani sogni - ricorda Ciliento -, abbiamo trasformato lentamente ciò che un tempo era un luogo abbandonato in un vero e proprio parco della socialità, dove piccoli e grandi hanno l'occasione di stare insieme, fermarsi e vivere il dono speciale della relazione umana. Siamo stati precursori di ciò che la politica annuncia come grande elemento di novità, cosa che ci rende orgogliosi e sprona ad andare

avanti segnando sempre nuovi traguardi. Poi nel tempo, sono arrivati gli animali, gli ulivi, le mille attività realizzate, elementi che si sono dimostrati utili strumenti di educazione e crescita per tanti bambini e ragazzi che, a santa Geffa, sono cresciuti insieme».

Quest'anno, grazie ai racconti di messer di Messer Marco Polo, il progetto si svilupperà attraverso un viaggio fatto di avventure, giochi e voglia di stare insieme, tentando di riscoprire la bellezza della metafora del viaggio, di colui che parte da casa per ritornarci, cambiato e carico di ricordi. Le iscrizioni si potranno effettuare presso il centro polivalente Gaia, sul lungomare Chiarelli 13, dalle 17 alle 21, o presso lo stesso parco sociale di Santa Geffa. Info, 392.8840561.

[n. aur.]



02 AGOSTO 2016

I bambini di Trani si riprendono Santa Geffa: da oggi, via al «Progetto avventura 2016»



Nel 1998 l'amministrazione comunale guidata dall'allora sindaco, Giacarlo Tamborrino, ebbe il coraggio, su proposta della neonata associazione "Xiao Yan - Rondine che ride", di intraprendere un'avventura fatta di mille incognite e tanto coraggio. Dopo diciotto anni, quell'avventura si è trasformata in un vero e proprio appuntamento fisso per i ragazzi della città e, ovviamente, continua. Infatti

oggi, martedì 2, partirà la nuova edizione di "Progetto avventura Santa Geffa", presso l'omonimo parco, destinata a proseguire fino al prossimo 19 agosto, seguendo un programma ricco di attività per i più piccoli, ma anche per le famiglie con film all'aperto, serate teatrali ed occhi al cielo a mirare le stelle.

«Un progetto che, nel tempo - spiega il presidente di Xiao Yan, Daniele Ciliento -, si è dimostrato un'idea unica ed originale che ha saputo sottrarre a degrado ed incuria una preziosa traccia della storia locale. Oggi, con piacere, sentiamo parlare di bene comune, condivisione degli spazi pubblici, capitale sociale delle comunità, riappropriazione di luoghi pubblici abbandonati: ebbene, santa Geffa da tempo rappresenta tutto questo. Con fatica, sudore e tanti sani sogni - ricorda Ciliento -, abbiamo trasformato lentamente ciò che un tempo era un luogo abbandonato in un vero e proprio parco della socialità, dove piccoli e grandi hanno l'occasione di stare insieme, fermarsi e vivere il dono speciale della relazione umana. Siamo stati precursori di ciò che la politica annuncia come grande elemento di novità, cosa che ci rende orgogliosi e sprona ad andare avanti segnando sempre nuovi traguardi. Poi nel tempo, sono arrivati gli animali, gli ulivi, le mille attività realizzate, elementi che si sono dimostrati utili strumenti di educazione e crescita per tanti bambini e ragazzi che, a santa Geffa, sono cresciuti insieme».

Quest'anno, grazie ai racconti di messer di Messer Marco Polo, il progetto si svilupperà attraverso un viaggio fatto di avventure, giochi e voglia di stare insieme, tentando di riscoprire la bellezza della metafora del viaggio, di colui che parte da casa per ritornarci, cambiato e carico di ricordi. Le iscrizioni si potranno effettuare presso il centro polivalente Gaia, sul lungomare Chiarelli 13, dalle 17 alle 21, o presso lo stesso parco sociale di Santa Geffa. Info, 392.8840561.

Redazione Il Giornale di Trani ©



Il teatro per ragazzi incontra Marco Polo. Il Giocattolo Rifiutato.

Il 5 Agosto dalle ore 21.00 presso il Parco sociale di S.Geffa.

Si può parlare di disabilità, di ambiente, di speranza ed impegno sociale, durante un Progetto in cui centinaia di ragazzi si stanno cimentando con i racconti ed avventure di Marco Polo? Certo è quanto accadrà il 5 Agosto dalle ore 21.00 presso il Parco sociale di S.Geffa, grazie alla preziosa testimonianza di Michele Tarallo del "Comitato ONLUI Idea Chiara" di Caserta.

Una serata speciale, in cui, tutti sono inviati, attraverso la magia del teatro per ragazzi a confrontarsi con temi che, ogni giorno ci chiamano ad un gesto di responsabilità. Un vero e proprio spettacolo teatrale dedicato all'accoglienza di ciò che questa società spesso indica come "scarto".

La performance teatrale attraverso il silenzio della pantomima e la profondità dei gesti teatrali aiuterà i più piccoli ad interrogarsi su temi come l'accoglienza della disabilità, il rispetto della natura, la speranza di un mondo migliore.

L'appuntamento è previsto per venerdì 5 Agosto 2016 ore 21.00, presso il Parco Sociale di S.Geffa.

Per info: 392/9161254; info@xiaoyan.it; face book Santa Geffa;

Scheda dello spettacolo:

Un monologo teatrale che presenta una particolarità: pur essendo un racconto è assolutamente privo di parole, fatta eccezione per qualche sporadica voce registrata. Un barbone ha trovato la sua fissa dimora tra i rifiuti di una discarica abusiva situata proprio nel cuore di un folto bosco. Quando....



Altra Teatra Oltre
Ideo Chiara
Comitato Onluis
Comitato Onluis Idea Chiara

presentano

il Giocattolo RIFIUTATO

di e con MICHELE TARALLO
aiuto regia YASMINE FERRETTO
selezione musicale ANGELO CALLIPO

Un monologo teatrale sul tema dell'ambiente e della disabilità, ironico e divertente, semplice esplosione di un'immaginifica fantasia. La parola si fa pantomima, il dialogo azione scenica. Consigliato ad un pubblico di piccoli e grandicelli.

info e contatti: www.micheletarallo.it - 3928134776 - 3928211062
micheletarallo3@gmail.com - ilregalorotto@gmail.com



Città di Trani
Xiao Yan
Parco Santa Geffa

Progetto Avventura SANTA GEFFA

17ª EDIZIONE

IL MILIONE

STORIE ED AVVENTURE DI MESSER MARCO POLO

DAL 2 AL 19 AGOSTO 2016
PER RAGAZZI DAI 6 AI 13 ANNI

f g+ y xiaoya.it

IL FATTO

UN LUOGO ABBANDONATO

Fiamme alte e fumo nero nell'ex mercato in via Trani

Barletta, tragedia sfiorata. Lì vicino c'è un distributore di carburante



PAURA La nuvola di fumo nero ieri in via Trani

RICOVERO DI FORTUNA

Alle porte della città, a ridosso della cemenzeria, regnano degrado e cumuli di rifiuti in grande quantità

CHI È INTERVENUTO

Immediato l'intervento dei vigili del fuoco. Sul posto anche i vigili urbani e gli uomini della Polizia di Stato

● **BARLETTA.** Una immensa nuvola di fumo nero. Paura e tragedia sfiorata ieri mattina intorno alle 10 a causa di un incendio sviluppatosi nell'ex mercato ortofrutticolo di via Trani.

LUOGO ABBANDONATO -Un luogo abbandonato dove regnano solo degrado e cumuli di rifiuti in grossa quantità. A tutto questo, però, è opportuno ricordare che è anche il rifugio di extra comunitari che vivono in quelle mura fatiscenti teatro di degrado e sporcizia.

FORZE DELL'ORDINE A LAVORO -Immediato è stato l'intervento dei vigili del fuoco che hanno scongiurato ulteriori pericoli se si con-

sidera che la struttura interessata dall'incendio è praticamente confinante con un distributore di benzina ubicato a pochi metri. Gran lavoro anche da parte dei vigili urbani che hanno regolamentato il traffico e degli uomini della polizia di stato che hanno identificato due uomini che vivono in quel luogo. Le cause del rogo al momento sono non ancora note. Non si registrano danni a persone ma vi è stata tanta paura. È bene ricordare che proprio a pochi passi dai luoghi dell'incendio vi fu un efferato omicidio con un duplice omicidio.

Insomma un luogo che andrebbe bonificato e messo in sicurezza al fine di evitare tragedie.

[Giuseppe Dimiccoli]



PERICOLO Tanta apprensione per i passanti

BARLETTA NUMEROSE LE SEGNALAZIONI DA PARTE DI CHI FREQUENTA QUOTIDIANAMENTE LA STRUTTURA

Parco giochi in via Sant'Antonio il pericolo dietro ogni giostrina

GIUSEPPE DIMICCOLI

● **BARLETTA.** Una serie di pericolo incredibili. Un luogo altamente pericoloso dove i bambini al posto di divertirsi rischiano, molto seriamente, di farsi male.

Una vergogna per una città che continua a dimostrare attenzione pari a meno di zero per i bambini.

Eppure è un loro diritto poter giocare in santa pace in luoghi preposti allo svago. Ma non è così ai giochini di piazza Federico di Svevia. Un luogo dimenticato che andrebbe immediatamente «chiuso» e messo in sicurezza.

Ma evidentemente a chi a livello comunale ha la responsabilità di tutto questo sembra non interessato.

È bene precisare che quello che accade a piazza sant'Antonio, il più centrale dei pochissimi parchi della città, è pari agli altri parchi giochi della città.

A questo si aggiunga la beffa dei genitori che pur essendo dei contribuenti non hanno nemmeno il diritto di poter portare i loro figli a giocare in una struttura pubblica.

Ma per quale motivo non viene effettuata una regolare manutenzione di quelle aree? È mai possibile che il tappeto di gomma debba versare in quelle condizioni? Ma per caso si spera che si autorigeneri? Ad osservare bene il pessimo stato dei luoghi è facilmente intuibile che con que-

ste criticità un bimbo che dovesse cadere si procurerebbe non pochi danni.

Delle quattro altalene due sono rotte e la coda che si crea nei pomeriggi è lunghissima. Capita che si litighi anche tra genitori e bimbi per «precedenze mancate».

Inoltre, fino a qualche mese fa, erano presenti due cavallucci che una volta rimossi non sono stati più rimessi a dimora. Sono scappati. Anche la seduta innanzi ai giochi versa in pessimo stato con il marmo rotto e tagliante. Se un bimbo o un adulto dovesse mettere una mano si potrebbe procurare un danno.

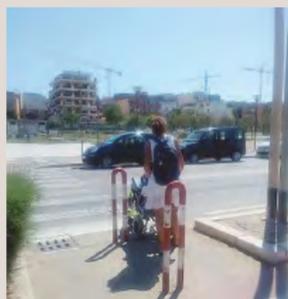
«Siamo stanchi di vivere questa situazione di assoluto degrado in un posto centrale della città - fa sapere la signora Giovanna, mamma di due bimbi che desidererebbero tanto giocare - I nostri politici non si interessano affatto di questa gravissima situazione. Vorrei chiedere al sindaco Pasquale Cascella e all'assessore alle politiche Infrastrutturali e manutenzione urbana Maria Antonietta Dimatteo di rendersi conto di questo scempio. Mi auguro che vogliano interessarsi intervenendo e facendo mettere in ordine l'intera area. Voglio sperare che da parte di tutti i benpensanti della città ci sia la stessa indignazione per questa situazione pari a quella di quando la guida turistica Lonely Planet espresse sulla nostra città». Vedremo.



PERCHÉ? Nessuno interviene

Sulla litoranea di Ponente a Barletta Anche oggi il calvario del piccolo Sergio

La Gazzetta lo ha scritto ieri. Ma da Palazzo di Città non vi è stata la benchè minima reazione. Come se non fosse una problematica da risolvere. Silenzio assoluto. Eppure anche oggi si ripeterà il calvario inaccettabile sotto il sole di mamma Giusy che sarà costretta a spingere suo figlio Sergio affetto da una malattia rara - vive su una speciale sedia dalla quale prende anche l'ossigeno - dopo aver parcheggiato ad una distanza assurda dal lido Malibu sulla litoranea di Ponente. Tutto questo a causa del provvedimento di chiusura della costrorstrada. Nella giornata di ieri sembrerebbe che la pista ciclabile sia diventata azzurra. Ma anche per questo nessuno ha comunicato nulla. Sarebbe bello se oggi il sindaco Pasquale Cascella si renda conto di persona di quello che continua ad accadere al piccolo Sergio. [twitter@peppedimiccoli]



PERICOLI Ecco il calvario



DIMENTICANZE BARLETTA IL TORNEO SI TERRÀ DOMANI AL LIDO GINEVRA E RISCHI
Ecco alcune istantanee del parco giochi di piazza Federico II

Burraco di beneficenza per sostenere le attività dell'Aido

● **BARLETTA.** Si terrà un «Burraco di beneficenza» il cui ricavato sosterrà le attività del Gruppo Comunale Aido di Barletta. L'appuntamento è fissato per domani giovedì 4 Agosto dalle 17:30 al Lido Ginevra sulla Litoranea Di Ponente a Barletta. Per informazioni e prenotazioni è possibile chiamare ai numeri 0883 532262, 348 390 7548, 333 1680283.

Da Wikipedia, l'enciclopedia libera.

L'Aido, Associazione italiana per la donazione di

organi, tessuti e cellule, è un'associazione di persone che accettano volontariamente di donare i propri organi, tessuti e cellule in caso di morte. L'Associazione ha sede legale e direzione operativa a Roma.

Nacque come Donatori organi bergamaschi (DOB), il 26 febbraio 1973 a Bergamo, come espansione di una realtà all'epoca solo cittadina, fondata per iniziativa di Giorgio Brumat. All'epoca della fondazione, in Italia era possibile solo il trapianto di rene e l'urgenza delle donazioni era amplificata dalla difficoltà che i nefropatici dovevano affrontare per sottoporsi alla emodialisi, unico trattamento possibile.



IMPEGNO Un torneo di burraco

Con l'Auser è "Festa d'Estate insieme"

Scritto da La Redazione
Mercoledì 03 Agosto 2016 18:43



 A large, detailed event poster with a light blue background and musical notes. At the top left is the 'ESTATE a TURI' logo. To its right is the 'auser Insieme' logo, with the text 'Associazione di attività culturali, ricreative e di volontariato centro "D. Danese" - Turi (BA)'. Below these are the event details: 'piazza Venusio Turi - ore 19:00' and '4 agosto 2016'. The main title 'Festa d'Estate Insieme' is written in large, stylized red and blue letters. Underneath, it says 'con musica anni '70-'80' and 'con la fisarmonica di MISTER TONY e ANGELICA ANIMAZIONE'. There are two images: one of a man and a woman playing a harmonica, and another of a 'SUPER MARIO' character from 'ANGELICA ANIMAZIONE'. At the bottom, it reads 'Esibizione pattinaggio bambini TUTTA LA CITTADINANZA È INVITATA A PARTECIPARE'. A footer contains logos for 'Almond', 'ARREDAMENTI IMA', 'Pace Pollica', 'Lidia S', and 'Roberto Stefano Giardile'.

ESTATE a TURI

auser Insieme
Associazione di attività culturali, ricreative e di volontariato
centro "D. Danese" - Turi (BA)

piazza Venusio
Turi - ore 19:00

4 agosto 2016

Festa d'Estate Insieme

con musica anni '70-'80

con la fisarmonica di **MISTER TONY** e **ANGELICA ANIMAZIONE**

Esibizione pattinaggio bambini
TUTTA LA CITTADINANZA È INVITATA A PARTECIPARE

Almond
Via S. Giuseppe, 10 - 74010 Turi (BA)
Tel. 080.8912251

ARREDAMENTI IMA
Via S. Giuseppe, 10 - 74010 Turi (BA)
Tel. 080.8912251

Pace Pollica
Via Palermo, 1 - TURI
tel. 080.8912251

Lidia S
Via S. Giuseppe, 10 - 74010 Turi (BA)
Tel. 080.8912251

Roberto Stefano Giardile
Laboratorio orolo - Gioielleria

info: tel. 370 1249110 - auserinsiemeturi@gmail.com

MONOPOLI, IL 10 AGOSTO LA CORSA ESTIVA DEL DONATORE

Inserito da La redazione - Mercoledì 3 Ago 2016 - 7:35



Riceviamo e pubblichiamo:

Mercoledì 10 Agosto 2016 in Piazza Vittorio Emanuele si terrà la 37°esima edizione della "Corsa Estiva del Donatore". L'Avis attraverso la collaborazione con le associazioni sportive locali Ginnastica Adriatica, Atletica Monopoli ed Asics Run ed in sinergia con Michele Zaccaria, referente CONI per Monopoli che l'associazione ringrazia, propone una fusione tra volontariato e sport volta a trasmettere i sani valori sportivi all'interno del territorio. Per le iscrizioni è possibile rivolgersi alla cartoleria Zaccaria in Via Polignani. Vi aspettiamo numerosi: correre agita la chimica della felicità. Correre può salvare una vita!



Andria - mercoledì 03 agosto 2016 Attualità

L'evento, giovedì 4 Agosto, a partire dalle ore 19,30, in viale Venezia Giulia, 144

“Casa Zoé”, la nuova casa famiglia per adulti in difficoltà

L'apertura e l'inaugurazione di un luogo destinato a cittadini in grave stato di emarginazione sociale, culturale ed economica, finalizzata all'inserimento sociale degli stessi

di LA REDAZIONE

Domani **4 agosto** 2016 si inaugura un nuovo alloggio sociale per adulti in difficoltà: “**Casa Zoé**”, in **viale Venezia Giulia, 144**, con la collaborazione della Cooperativa MigrantesLiberi, col sostegno della casa di accoglienza “S. Maria Goretti”, l'ufficio per le Migrazioni della diocesi di Andria e con la partecipazione della comunità parrocchiale SS. Sacramento. La nuova casa famiglia è destinata a cittadini in grave stato di emarginazione sociale, culturale ed economica e ha come obiettivo quello di favorire, agli stessi, il reinserimento sociale, il miglioramento della propria esistenza e il rispetto delle regole per la comune e civile convivenza, che in termini antropologici viene



Apertura ed inaugurazione di Casa Zoé © Filippo Galentino

definito “inculturazione”, in termini sociologici “socializzazione” e in termini pedagogici “educazione”.

Tale ulteriore impegno si inserisce in un percorso e cammino di fede che ha visto negli anni l'apertura di diverse case famiglie e di centri per l'accoglienza ai profughi, perché, ciò che rende significativa la nostra vita per gli altri, ciò che rende eterno il ricordo di noi, è la voglia di incidere positivamente nella vita degli uomini, con gesti quotidiani, autentici e sobri, dove l'ordinario diventa straordinario e le logiche mondane si capovolgono affermando la bellezza della vita con disarmante semplicità verità e giustizia.

Casa Zoé è una nuova casa famiglia che va ad aggiungersi a: Casa Ricominciamo, Casa Si.lo.è, Casa S. Vincenzo de' Paoli, alloggi per adulti in difficoltà e padri separati, Casa Domus Aurea, Casa Chiara Lubich e Casa Zoé, alloggi per donne e mamme e la Comunità educativa per minori: Hansel & Gretel.

Accanto a queste case sono nate anche alcuni centri per accogliere quanti vivono il dramma dell'abbandono della propria terra a causa di persecuzioni e guerre: Casa Gandhi, Casa Aylan, Casa Santa Giuseppina Bachita, Casa S. Andrea, Casa R. Livatino e Casa S. Caterina, a Trani ed infine Casa Santa Croce, un bene confiscato alla criminalità che vuole essere un occhio vigile in grado di illuminare tutte quelle situazioni di degrado, emarginazione, ingiustizia, violenza, sopraffazioni per ridonare agli uomini dignità e fiducia in se stessi e nei diversi operatori sociali e nelle istituzioni statali.

L'alloggio sociale è destinato a persone che vivono in condizioni socio-economiche disagiate, a giovani con problematiche connesse alle precarietà del momento, a rifugiati politici e richiedenti protezione umanitaria (Progetto SPRAR in collaborazione con il Ministero dell'Interno).

Si ricorda che, alle ore 19,30 ci sarà l'accoglienza e i saluti di don Geremia Acri e dei responsabili; alle 19,45, l'inaugurazione e benedizione da parte del Vescovo Mons. Luigi Mansi; a seguire un momento conviviale con gli ospiti e i condomini.

Da [Redazione](#) - 3 agosto 2016

Andria: un altro grosso incendio in località Monte Faraone minaccia alberi ed abitazioni – VIDEO:

<https://youtu.be/nw2jzOIkv94>



La ronda delle Guardie Federiciane, mentre percorreva la **complanare Barletta Trani** riceveva, alle ore 20:15 una telefonata da parte della **Polizia Municipale** esternava che era in atto **un incendio copioso in contrada Monte Faraone**. La ronda, composta da due unità con il mezzo leggero, Fiat Panda, attrezzato con soffiatore e flabelli è arrivata sul posto alle ore 20:30 circa e vagliava la situazione dell'incendio, **che aveva due differenti fronti**.

Sulla parte superiore del Monte Faraone **bruciavano la sterpaglia e gli arbusti**, mettendo in pericolo un'abitazione che era prominente alla strada. Invece, **nella parte sottostante**, oltre alle sterpaglie in fiamme, si trovavano degli alberi, non lontano da una dimora rurale, con persone al suo interno. **Il Maggiore Cassetta della P.M.** esternava al prof. Martiradonna, responsabile delle Guardie Federiciane, che era stata già allertata la SOUP e i V.F. e dopo una consultazione e valutazione dei fatti i Volontari, visto anche che le fiamme si dirigevano verso le abitazioni, decidevano d'intervenire dove era possibile con il soffiatore e flabello. Il VIDEO con le immagini:

I volontari hanno iniziato dal ridosso della strada e il confine dell'abitazione e poi via via, sono arrivati a ridosso della scarpata di Monte Faraone, dove **le fiamme avevano iniziato ad intaccare gli alberi del fondo agricolo** e nel contempo minacciavano le conifere che cingevano l'abitazione.

Martiradonna, vista la pericolosità della situazione, invitava il volontario a fermarsi, anche perché oltre la scarpata le fiamme erano alte e poi davano una visibilità temporanea, solo nello spazio antistante, e se si andava oltre, la visibilità era scarsa. Quindi, ecco la decisione di ritornare indietro, alle ore 21:30 circa. Quando i volontari sono arrivati, **hanno trovato i V.F. e tanta gente del posto che invitavano ad accelerare i tempi** perché alcune abitazioni che si trovavano nel dorsale di Monte Faraone rischiavano di bruciare con gli alberi accanto.

Il prof. Martiradonna ha quindi relazionato al capo squadra l'intervento effettuato e quello che occorreva, aggiungendo che era stato impossibile continuare perché occorrevano degli idranti per mettere in sicurezza gli alberi e l'abitazione. Mentre la squadra, di diverse unità e il capo squadra, si dirigevano sul dorsale di Monte Faraone, arrivava il fuoristrada dei VF che immediatamente li raggiungeva.

Mentre i VF erano impegnati con lo spegnimento dell'incendio, arrivava al Maggiore della P.M. una chiamata di allerta incendio in contrada Murge di Toro. Nel frattempo dell'intervento, il Maggiore mandava una pattuglia ad accertare l'entità dell'incendio. I V.F. ponevano il tutto in sicurezza, **alle ore 22:05 E** / quando arrivano sulla strada il Maggiore chiama la pattuglia chiedendo, se fosse stato trovato l'incendio, è quale fosse il suo evolversi. Alla risposta che era stato trovato e l'incendio che era in stato di avanzamento, quindi si è deciso di intervenire con i VF in contrada Murge di Toro.

Giunti sul posto e vista l'entità embrionale delle fiamme, anche perché la temperatura era bassa e le fiamme avanzavano lentamente, sono intervenuti i VF, che **in pochi minuti hanno spento le fiamme** mettendo in sicurezza l'area in oggetto. Si chiudono gli interventi- il primo alle ore 22:10 e il secondo alle ore 23:00.

Il prof. Martiradonna ha chiamato la SOUP comunicando le coordinate di Monte Faraone – Lat. 41°11'33,7'' N & Long. 16°16'33,82''E e l'estensione interessata dalle fiamme, di circa tre ettari. Per quanto riguarda la contrada Murge di Toro, **dove l'incendio si è sviluppato sul dorsale dell'acquedotto**, è stato comunicato l'intervento dei VF la chiusura ore 23:00.



EVENTI E CULTURA TRANI

Calice di San Lorenzo: gastronomia, musica e solidarietà in piazza Duomo

L'evento si terrà il prossimo 10 agosto. Lo scorso anno registrò circa 8mila visitatori

ENOGASTRONOMIA VINO

REDAZIONE TRANIVIVA

Mercoledì 3 Agosto 2016 ore 12.44

COMUNICATO STAMPA

Degustazione di vini pregiati, grazie alle tante cantine che hanno aderito al progetto; percorsi enogastronomici per assaggiare le delizie della nostra terra; la musica del gruppo "Taranta Fil"; la solidarietà per sensibilizzare alla donazione del sangue. Questo sarà "Calice di san Lorenzo", l'evento che si terrà mercoledì 10 agosto a Trani a partire dalle 20 e che si snoderà, novità di quest'anno, tra piazza Duomo e piazza Trieste. La serata si svolgerà grazie alla tenacia dell'associazione "Cibus di vinum", che l'ha organizzata per il secondo anno consecutivo, insieme alla Fidas, la federazione italiana donatori sangue.

Presentato ieri nel corso di una conferenza stampa, "Calice di san Lorenzo" ospiterà cantine delle province di Bari (l'azienda agricola Tenute Chiaromonte di Acquaviva, l'azienda vitivinicola Giuliani di Turi, le cantine Ferri di Valenzano), Foggia (tenuta Coppadoro di san Severo; antica tenuta Bonfitto di san Marco in Lamis; cantine Losito di Foggia; Triconza vini di Ortanova; cantine Pirro, di Troia), del nord-barese (cantine Collepétrito di Minervino Murge; azienda agricola Podere 29 di Trinitapoli; la cooperativa Terra Maiorum di Corato; le cantine della Bardulia di Barletta; le cantine che appartengono all'associazione "Strada dei vini doc" di Castel del Monte, di Corato; l'azienda agricola Conte Spagnoletti Zeuli di Andria) e gastronomie (dolceria Sapone di Acquaviva; confetteria Micco di Corato; Oro di Trani; caseificio fattoria Lombardi di Trani e la pasticceria Casoli di Troia) che proporranno prodotti tipici. Fra gli ospiti, Gennaro Buono, nel 2012 nominato primo sommelier d'Italia dall'Aspi (Associazione della sommelierie professionale italiana).

Ha così commentato questa ampia adesione da parte delle aziende il presidente di "Cibus di vinum", Davide Laraia: «L'anno scorso è stato un anno di rodaggio, quest'anno abbiamo perfezionato l'evento raddoppiando il numero di cantine e di stand nei quali ci saranno le degustazioni». Obiettivi: superare gli 8 mila visitatori del 2015, proponendo anche la creazione di una rete di aziende locali, i cui prodotti potrebbero essere esportati anche all'estero. La presidente della Federazione pugliese donatori sangue, Rosita Orlandi, ha detto: «Questa serata rappresenterà il connubio tra il piacere e il dovere: quello di valorizzare i prodotti della nostra terra e quello di donare sangue». Infatti, in estate purtroppo cala visibilmente il numero di donatori.

Sono inoltre intervenuti il consigliere regionale Sabino Zinni, il presidente della Bat Giuseppe Corrado e l'assessore alle politiche giovanili Debora Ciliento, che hanno ringraziato gli organizzatori dell'evento perché sicuramente saprà dare lustro non solo alla città di Trani in un momento in cui è importante valorizzare i prodotti locali e le idee giovanili, ma anche tutto il territorio.

Ricordiamo che è prevista la possibilità di 6 degustazioni enologiche e 2 gastronomiche, oltre a sacca, calice e confezione dei taralli per 10 euro. In alternativa, per i più esigenti e fortunati, la possibilità di acquisto del ticket premium (15 euro), che prevede l'ulteriore degustazione eno-gastronomica presso l'Hotel Regia (piazza Monsignor Addazi, 2).



Molfetta, sedie, mobili e scaffali: scoperta discarica a cielo aperto

mercoledì 3 agosto 2016



Scaffali, sedie, mobili, elettrodomestici: c'era di tutto nella discarica a cielo aperto scoperta a Molfetta.

A far emergere il cumulo di rifiuti abbandonato da cittadini poco intenzionati a smaltire correttamente gli ingombranti, le Guardie Ambientali per l'Italia del discattamento di Molfetta. La montagna di rifiuti è stata scoperta sul prolungamento di via Caduti sul mare. Inevitabile la segnalazione da parte degli agenti, alle autorità competenti.



Navigate...

Published On: mer, ago 3rd, 2016

Una flotta di materassi strappati al macero, per i più bisognosi



Tre mesi di donazioni per chi ha bisogno, la “Msc Crociere” è stata protagonista di una donazione a tappe in favore degli assistiti dell’associazione di volontariato barese In.Con.Tra.

25 Aprile-25 Luglio le date della prima e dell’ultima donazione, tra le quali ce ne sono state di svariate, per un totale di 2000 materassi e 4500 cuscini che gli stessi volontari hanno recuperato. A beneficiare di questo cospicuo atto di solidarietà saranno anche le associazioni, i dormitori e i centri d’accoglienza del territorio barese e pugliese.

Per questa serie di scarichi è andata costituendosi una vera e propria ragnatela solidale, come sostiene il presidente di In.Con.Tra Gianni Macina, -istituzioni, enti locali e ovviamente la Msc Crociere hanno reso tutto questo possibile, il ringraziamento va in primis a loro oltre che a tutti coloro che hanno messo del tempo da parte permettendo di recuperare questi pezzi, non ultimi anche la Capitaneria di Porto e gli uffici della Dogana, ci sono venuti molto incontro per le operazioni di transito-.

Un esempio di solidarietà internazionale, visto che svariati sarebbero stati i porti in cui questi materassi sarebbero potuti approdare, essendo la Msc crociere una compagnia internazionale.

A permettere il carico e lo stoccaggio dei materassi la Ladisa S.p.a e l’Ente Fiera. La Ladisa, storico partner di In.con.tra nella fornitura dei pasti, ha concesso vari furgoni aziendali, accelerando così le operazioni. L’ente fieria invece ha messo a disposizione un padiglione interno alla stessa struttura fieristica così da sistemare temporaneamente e conservare quanto raccolto.

Massima disponibilità anche da parte delle istituzioni e dunque del comune di Bari: – un ringraziamento speciale al vicesindaco della città metropolitana di Bari, Vincenzo Brandi, che ha capito e soddisfatto le nostre esigenze- prosegue Macina.

-I materassi e i cuscini serviranno anche per soddisfare le esigenze delle circa 200 famiglie da noi seguite, che non lasceremo sole neanche nei mesi estivi- conclude il volontario.

Andrea Giotta



Le immagini scaricabili presenti sul sito vengono dalla rete. Nel caso in cui alcune di esse fossero coperte da vostro copyright e siate in grado di fornire adeguata documentazione, siete pregati di comunicarlo al nostro webmaster il quale provvederà a rimuovere le immagini segnalate o, se preferite, saremo lieti di poter riportare il vostro link in ciascuna pagina, menzionando gli autori della foto e la fonte da cui è stata tratta. Tutti i testi sono da considerarsi proprietà di Made in Italy, salvo diversamente specificato.

Miragica devolve parte degli incassi per sostenere la Lega del Filo d'oro

mercoledì 3 agosto 2016



Una intera giornata dedicata all'Arma dei Carabinieri ma, soprattutto, alla beneficenza.

Il parco giochi Miragica, di Molfetta, in collaborazione con i carabinieri ha deciso di devolvere una parte degli incassi alla "Lega del Filo d'oro", impegnata nel fornire assistenza ai sordo-ciechi. L'obiettivo è di acquistare un'ambulanza.

CONCORSO NAZIONALE
Miss in4missima
no all'anoressia e no alla violenza sulle donne

ROXY DE NAPOLI & KEVIN
PRESENTANO

GIORNATA DELLE DIVERSE ABILITA'
e della denuncia sociale **no all'Anoressia no alla Violenza delle Donne**

CON LA COLLABORAZIONE DI: SHOT GUN MOTORCYCLE CLUB LAW ENFORCEMENT

OSPITE A SORPRESA

GRUMO APPULA 21 AGOSTO 2016
P.ZZA VITTORIO VENETO ORE 20.00

allietteranno la serata
GIORGIO JAKSON
CARLO SCALLOE

ORTHOGEA OFFICINE ORTOPEDICHE
Locorriere s.r.l. Strada Comunale Mellitto, cn 70025 - Grumo Appula (BA)
L.T.M.J.
POINT SERVICE
HOSPITAL Tel. 080.3466203/4
DESPAR LA TUA SCELTA QUOTIDIANA
DANISI PORZIA Zona P.I.P. Grumo Appula (BA)
VETTERIA CRISTAL RE.DI.
2M PNEUMATICS

L'Associazione Li.As.S, unitamente ad altre Associazioni e con il patrocinio della Città di Grumo Appula, in occasione della X Edizione della Giornata delle Diverse Abilità, presenta la semifinale del "Concorso Miss Informissima", campagna contro la violenza sulle donne e l'anoressia...

Domani “Bari social soccer”, il torneo di calcetto intergenerazionale e interculturale a squadre miste

mercoledì 3 agosto 2016



Saranno dieci le squadre partecipanti, composte da bambini, adolescenti, adulti, italiani e migranti.

Nell'ambito del programma estivo promosso dall'assessorato al Welfare del Comune di Bari, “Bari social summer”, domani, dalle ore 18 alle 21, presso il centro polisportivo Soccerville di Mungivacca, sul prolungamento di via Ottavio Tapputi 1, si svolgerà “Bari social soccer”, il torneo intergenerazionale e interculturale di calcio a 5 organizzato in rete con le realtà del welfare cittadino.

Saranno dieci le squadre partecipanti, composte da bambini, adolescenti, adulti, italiani e migranti, ma anche da gruppi di minori ed educatori provenienti dai centri di ascolto per le famiglie e aperti polivalenti per minori di Carrassi, Poggiofranco, Japigia-Torre a Mare, Libertà, Murat-San Nicola, Carbonara, dal progetto Home Maker - educatori a domicilio, dalla comunità educativa per minori stranieri “Casa Shalom”, dall'associazione culturale “Mama Africa” e dal centro Soccerville.

03-08-16

Al Polo Museale incontro tra i volontari della tragedia Bari-Nord



Un'analisi del lavoro svolto dalla Protezione Civile

Si è svolto ieri, 2 Agosto, un incontro di analisi del lavoro dei volontari che sono intervenuti sul disastro ferroviario della Bari Nord avvenuto lo scorso 12 Luglio in cui, ricordiamo, sono morte 23 persone e molti sono rimasti feriti.

Un'analisi attenta e minuziosa di tutti gli elementi positivi che hanno garantito un lavoro perfetto per la Protezione Civile, come sottolineato da tutte le forze politiche locali e nazionali.

Presenti all'incontro i volontari della Misericordia Andria, Croce Rossa, Oer Trani, autisti, soccorritori, infermieri giunti in quel tratto di aperta campagna soprattutto grazie alle indicazioni proprio dei feriti presenti su quei treni, con la necessità di parlare e confrontarsi su un evento che ha lasciato un segno indelebile nelle vite di tutti.

Presenti Beppe Corrado, presidente della Bat e Ruggiero Mennea, consigliere regionale, Gianni De Trizio, Responsabile protezione Civile Bat e Gaetano Di Pietro.

Entrambi hanno sottolineato la straordinarietà di tutti i volontari ma anche di tutti i civili che hanno mostrato un grandissimo senso di rispetto e solidarietà.

Unica pecca la comunicazione tra le forze al comando e i volontari per l'identificazione del numero dei feriti, ma un lavoro che può essere definito assolutamente perfetto e che in maniera preventiva sarà intensificato con corsi di formazione e gestione delle emergenze.



Trani - mercoledì 03 agosto 2016 Attualità

Eventi e solidarietà

Festival dell'arte pirotecnica: devoluta parte del ricavato

All'associazione tranese impegnata nella lotta contro le povertà è stato devoluto parte del ricavato della vendita dei biglietti della Lotteria collegata al Festival andato in scena il 30, 31 e 1 agosto



Consegna ricavato della Lotteria © TraniLive.it

di LA REDAZIONE

A Trani una grande parentesi di solidarietà è andata in scena durante la premiazione del Festival dell'Arte Pirotecnica, Quest'anno, in concomitanza con la festa patronale in onore di San Nicola, è stato inaugurato un appuntamento con questa bellissima arte che si fonde sempre più spesso con i momenti di festa, soprattutto nel nostro paese. Il Festival dell'Arte Pirotecnica si è svolto nei giorni 30 e 31 luglio e l'1 agosto. Parte del ricavato della vendita dei biglietti collegati alla Lotteria abbinata al Festival è stato devoluto ad Associazione Orizzonti per l'impegno profuso ogni giorno nella lotta alla Povertà. Sul palco allestito per la premiazione in Piazza della Libertà il Vice-Presidente Alessandro Del Nero ha ritirato un assegno gigante che ha simboleggiato la cospicua somma raccolta per il gruppo di volontari tranesi.

“Ringraziamo gli organizzatori del Festival – ha dichiarato il Presidente di Orizzonti Angelo Guarriello - per la grande umanità e soprattutto a chi ha acquistato i biglietti della lotteria, contribuendo così a darci una mano nella nostra attività quotidiana di supporto attraverso la donazione di generi alimentari e non solo”.

E intanto è di pochi giorni fa il nuovo dato Istat sulla povertà: quattro milioni e 598mila italiani vivono in condizioni di povertà assoluta: il 7,6 per cento della popolazione residente in Italia nel 2015 è risultato sotto la soglia minima. Secondo l'analisi dell'Istat è il numero più alto dal 2005 e riguarda un milione e 582mila famiglie.

“Sono dati che devono far riflettere – conclude Guarriello – e bisognerebbe moltiplicare queste iniziative di solidarietà perché solo unendo le forze potremo dare risposte e supporto ad un numero sempre maggiore di famiglie che vivono in condizioni di disagio sociale ed economico”.



SOCIALE GIOVINAZZO

"E se... servisse", in piazza l'iniziativa del SerMolfetta

Giovedì pomeriggio dalle ore 17.00

SERMOLFETTA

GIANLUCA BATTISTA

Mercoledì 3 Agosto 2016 ore 1.36

Si intitola "E se...servisse" l'iniziativa organizzata dal **SerMolfetta** per sensibilizzare la popolazione nell'ambito sociale e sanitario ed in fatto di prevenzione delle malattie.

La manifestazione si svolgerà in **piazza Vittorio Emanuele II** domani, 4 agosto, a partire dalle ore 17.00. I volontari organizzano corsi di **Basic Life Support** (sostegno di base alle funzioni vitali) generale e pediatrico e di nozioni di disostruzione delle vie aeree in età pediatrica, **Elettrocardiogramma** gratuiti a cura del **Poliambulatorio Medical Center** ed **esami audiometrici**, sempre gratuiti, a cura di **Amplifon Italia**.

Sarà molto interessante anche la simulazione di soccorso in collaborazione con i **Vigili del Fuoco del Distaccamento di Molfetta**. E siccome questa iniziativa è rivolta ad adulti e piccini, per questi ultimi ci sarà in piazza l'animazione dell'associazione Frog.

Salvatore Del Vecchio, presidente dell'associazione di volontariato, ha voluto ringraziare l'Amministrazione comunale, che ha inserito questa meritoria iniziativa all'interno del cartellone dell'**Estate Giovinazzese**. Per iscriversi ai corsi di prevenzione sanitaria, infine, è possibile recarsi nella sede di **via Cappuccini n.28** o in alternativa chiamare **080.3942431**.





03 AGOSTO 2016

Al parco "santa Geffa" di Trani, il "Progetto avventura". Il programma di questa settimana



Oggi al parco santa Geffa, in via delle Tufare, per il «Progetto avventura», a cura dell'associazione Xiao Yan, è destinato ai ragazzi della città, dalle 16 alle 19.30, "La torre di Mosul e il califfo di Baldac - gioco tra fede e forza". Alle 21, "Il milione: racconti da una prigione" - spettacolo d'inizio per tutte le famiglie.

Giovedì 4 agosto dalle 16 alle 19 "Pugna Supugna re degli otto regni di Persia - un grande gioco per una grande nazione".

Venerdì 5 agosto dalle 16 alle 19.30 "La città di Camadi e il popolo dei briganti". Alle 21, "Teatro tra gli ulivi: il giocattolo rifiutato" - di e con Michele Tarallo Comitato Idea Chiara onlus.

Sabato 6 agosto alle 10 "Il postiuono di Cambaluc" - gioco a squadre per le vie della città. Raduno in piazza della Repubblica.

Le iscrizioni si potranno effettuare presso il Centro Polivalente Gaia via Chiarelli 13 (vicino Villa Comunale lato mare) dalle ore 17.00 alle 21.00 o presso il Parco Sociale di S.Geffa. Per info. 392/8840561; 0883/506807; info@xiaoyan.it face book santa geffa, xiao yan.

Nel 1998 l'allora amministrazione comunale guidata dal sindaco Tamborrino, ebbe il coraggio, su proposta della neonata associazione "Xiao Yan - Rondine che ride", di intraprendere un'avventura fatta di mille incognite e di tanto coraggio. Dopo 18 anni quell'avventura continua e si è trasformata in un vero e proprio appuntamento fisso per i ragazzi della città.

Un progetto, che nel tempo, si è dimostrato essere un'idea unica ed originale che ha saputo sottrarre al degrado ed incuria una preziosa traccia della storia locale. Oggi, con piacere, sentiamo parlare di bene comune, di condivisione degli spazi pubblici, di capitale sociale delle comunità, di riappropriazione di luoghi pubblici abbandonati: santa Geffa oggi rappresenta tutto questo. Con fatica, sudore e tanti sani sogni, abbiamo trasformato lentamente ciò che un tempo era un luogo abbandonato in un vero e proprio parco della socialità, dove piccoli e grandi hanno l'occasione di stare insieme, fermarsi e vivere il dono speciale della relazione umana. Siamo stati precursori di ciò che la politica annuncia come grande elemento di novità, cosa che ci rende orgogliosi e sprona ad andare avanti segnando sempre nuove traguardi.

Poi nel tempo, sono arrivati gli animali, gli ulivi, le mille attività realizzate, elementi che si sono dimostrati utili strumenti di educazione e crescita per tanti bambini e ragazzi che a santa Geffa sono cresciuti e li hanno segnato per sempre il cammino della propria vita.

In tanti sono i ragazzi che, cresciuti, testimoniano un profondo affetto per le belle giornate trascorse in quel luogo, momenti indelebili fatti di giochi, battaglie e avventure che, continuano dopo 18 anni a riecheggiare in quel luogo della mente chiamato ricordo.

E dopo 18 anni, eccoci ancora, grazie alla nuova amministrazione comunale che, in continuità con le altre, ha voluto ancora una volta esprimere il proprio appoggio al "progetto avventura santa Geffa" confermando l'attenzione dell'intera città verso un'esperienza unica e speciale per l'intero territorio.

Quest'anno grazie ai racconti di messer di Messer Marco Polo intraprenderemo un viaggio fatto di avventure, giochi e voglia di stare insieme, tenderemo di riscoprire la bellezza della metafora del viaggio di colui che parte da casa per ritornarci cambiato e carico di ricordi.

Partiremo il 2 agosto e ci fermeremo il 19 agosto 2016. Un programma ricco di attività sia per i più piccoli ma anche per i grandi con diverse serate pensate anche per i genitori, con film all'aperto, serate teatrali e occhi al cielo a guardar le stelle.

Daniele Ciliento - presidente associazione Xiao Yan

Redazione Il Giornale di Trani ©



ASSOCIAZIONI TRANI

"Avventura a Santa Geffa", il teatro per ragazzi incontra Marco Polo

Appuntamento il 5 agosto alle ore 21

XIAO YAN

REDAZIONE TRANIVIVA
Mercoledì 3 Agosto 2016

COMUNICATO STAMPA

Si può parlare di disabilità, di ambiente, di speranza ed impegno sociale, durante un Progetto in cui centinaia di ragazzi si stanno cimentando con i racconti ed avventure di Marco Polo? Certo è quanto accadrà il 5 Agosto dalle ore 21 presso il parco sociale di Santa Geffa, grazie alla preziosa testimonianza di Michele Tarallo del "Comitato ONLUIS Idea Chiara" di Caserta.

Una serata speciale, in cui, tutti sono inviati, attraverso la magia del teatro per ragazzi a confrontarsi con temi che, ogni giorno ci chiamano ad un gesto di responsabilità. Un vero e proprio spettacolo teatrale dedicato all'accoglienza di ciò che questa società spesso indica come "scarto".

La performance teatrale attraverso il silenzio della pantomima e la profondità dei gesti teatrali aiuterà i più piccoli ad interrogarsi su temi come l'accoglienza della disabilità, il rispetto della natura, la speranza di un mondo migliore.

L'appuntamento è previsto per venerdì 5 Agosto 2016 ore 21 nel parco sociale di Santa Geffa. Per info: 392/9161254; info@xiaoyan.it; face book Santa Geffa.



Scheda dello spettacolo:

Un monologo teatrale che presenta una particolarità: pur essendo un racconto è assolutamente privo di parole, fatta eccezione per qualche sporadica voce registrata. Un barbone ha trovato la sua fissa dimora tra i rifiuti di una discarica abusiva situata proprio nel cuore di un folto bosco. Quando....



Trani - giovedì 04 agosto 2016 Cultura

Eventi estivi

Il giocattolo rifiutato, a Santa Geffa va in scena il teatro impegnato

L'appuntamento è previsto per domani, venerdì 5 Agosto 2016 ore 21.00, presso il Parco Sociale di S.Geffa

di LA REDAZIONE

Si può parlare di disabilità, di ambiente, di speranza ed impegno sociale, durante un Progetto in cui centinaia di ragazzi si stanno cimentando con i racconti ed avventure di Marco Polo? Certo è quanto accadrà il 5 Agosto dalle ore 21.00 presso il Parco sociale di S.Geffa, grazie alla preziosa testimonianza di Michele Tarallo del "Comitato ONLUIS Idea Chiara" di Caserta.

Una serata speciale, in cui, tutti sono inviati, attraverso la magia del teatro per ragazzi a confrontarsi con temi che, ogni giorno ci chiamano ad un gesto di responsabilità. Un vero e proprio spettacolo teatrale dedicato all'accoglienza di ciò che questa società spesso indica come "scarto".

La performance teatrale attraverso il silenzio della pantomima e la profondità dei gesti teatrali aiuterà i più piccoli ad interrogarsi su temi come l'accoglienza della disabilità, il rispetto della natura, la speranza di un mondo migliore.

L'appuntamento è previsto per venerdì 5 Agosto 2016 ore 21.00, presso il Parco Sociale di S.Geffa.

Per info: 392/9161254; info@xiaoyan.it; face book Santa Geffa;

Scheda dello spettacolo:

Un monologo teatrale che presenta una particolarità: pur essendo un racconto è assolutamente privo di parole, fatta eccezione per qualche sporadica voce registrata. Un barbone ha trovato la sua fissa dimora tra i rifiuti di una discarica abusiva situata proprio nel cuore di un folto bosco. Quando....



Marco Polo a Santa Geffa © n.c.

GIOVINAZZO IL COMUNE NON AVREBBE PRESENTATO ALLA REGIONE LA RENDICONTAZIONE SUI LAVORI FINANZIATI

La sede non è a norma operatori Anffas sfrattati

Associazione costretta a licenziare 3 operatori, gli assistiti a casa

MINO CIOCIA

● **GIOVINAZZO.** Sfrattati con effetto immediato. A subire il provvedimento emesso dalla Regione sono stati gli utenti dell'Anffas, l'associazione che si occupa di disabilità. Lo fa sapere **Liboria Garofalo**, dirigente medico presso la Neuroradiologia dell'università di Bari e sorella di uno degli assistiti dall'associazione. «Perché - afferma - sembrerebbe che i fondi stanziati dall'Ente di via Capruzzi per mettere a norma l'immobile che ospita il centro diurno, non siano mai stati spesi. Quindi l'immobile sarebbe carente di tutte le opere che lo avrebbero dovuto mettere a norma».

Il centro Anffas era ospitato in una villa confiscata alla criminalità organizzata e affidata al sodalizio che lo ha gestito, nel 2010. In contemporanea la Regione stanziò poco più di 103mila euro per la sua ristrutturazione e messa a norma. Fondi che furono affidati alla precedente amministrazione per lavori che sarebbero terminati nel 2012. Ma nessuna rendicontazione sarebbe mai stata presentata a giustificare l'impegno economico assunto dalla Regione. Per questo la Regione avrebbe chiesto la restituzione delle somme stanziare, decidendo come conseguenza per lo sfratto, proprio perché nessun lavoro di messa a norma risulterebbe es-



SENZA LA SEDE
L'ingresso di quella che è stata per anni la «casa» degli assistiti dell'Anffas

sere mai stato eseguito. «Secondo **Mimmo Stufano**, assessore ai servizi sociali della passata amministrazione comunale - afferma ancora la Garofalo - i lavori sarebbero terminati in concomitanza con il cambio di amministrazione. Per cui nulla saprebbe circa le ultime procedure relative alla chiusura della pratica di ristrutturazione del centro diurno. Ma neanche l'attuale amministrazione sarebbe a conoscenza di quanto avvenuto in passato. Sarebbe interessante a questo punto sapere se c'è stata una gara d'appalto, quali siano state le date di

inizio e fine lavori, per risalire a quelle che potrebbero essere le responsabilità di chi ha causato un fatto grave per gli assistiti dell'Anffas». La vicenda che appare ingarbugliata, tanto che per ricostruirla è stata presentata in consiglio comunale una interrogazione a firma di **Ruggero Iannone** (FI). Ciò che appare evidente come spesa effettuata a favore del centro diurno, è solo una cucina professionale acquistata per 50mila euro, e che sarebbe servita come utile attività di supporto alle terapie seguite dagli utenti. «Per il resto si vede poco o nulla

- tiene a sottolineare la Garofalo - Tanto che l'attuale amministrazione comunale, in sede di variazione di bilancio, ha stanziato 20mila euro per la messa a norma dei bagni». Oltre a dover dare seguito al provvedimento di sfratto, l'associazione ha dovuto licenziare tre operatori. E le conseguenze per gli utenti, sono in 13 a frequentare assiduamente il centro diurno, sono gravi. «I nostri ragazzi sono tutti a casa adesso - lamenta la Garofalo - Il centro diurno era un punto di riferimento. Per gli assistiti si tratta di dover elaborare un lutto».



GRAVINA IL QUARTIERE MEDIEVALE È STATO TRASFORMATO IN UN MONUMENTO AL DEGRADO. BRUTTO BIGLIETTO DA VISITA PER I TURISTI

A «Piaggio» un bazar di rifiuti

Il sindaco: «Prendo atto della presenza di cittadini senza senso civico. Interverremo per tamponare»

MARINA DIMATTIA

● **GRAVINA.** Un bazar di rifiuti senza paternità. Pagine e pagine di brutto si aprono anche in uno degli scorci più suggestivi della città. E degrado, negligenza e sfregio si incontrano lungo la stessa strada, quella che porta al «Piaggio». Nel quartiere medievale della città, ai piedi del lato destro della Cattedrale e a due passi dalla chiesa Santa Lucia, un mucchietto di vecchi indumenti, coperte e calcinacci abbondano all'ingresso dell'area che porta a quello che un tempo era il nucleo urbano di Gravina.

Ora diventato quartiere disgraziato, seppur crocevia di numerosi turisti. A dare l'idea, da una parte, di una «sentinella» poco vigile e dall'altra, di una Gravina anche colpevole del proprio destino. Un materasso giace lì da giorni, insieme a case fatiscenti, alcune incustodite e disabitate con tegole al limite della stabilità e poche altre popolate. Il tentativo di restituire al quartiere l'originale candore appartiene ai volontari dell'associazione «Volà» che, in collaborazione con i colleghi di Legambiente e «Bosco città», tre anni fa accarezzarono il «Piaggio» fino a renderlo bello. Altre associazioni hanno provato negli anni a far respirare l'energia e la vitalità di un tempo, organizzando mostre, mercatini ed eventi musicali. E ora? «È assurdo, ancora rifiuti - trapelano stupore le parole del primo cittadino **Alesio Valente** - Questo è il risultato di un'operazione di ghettizzazione e chiusura di 30 anni fa. Prendo, però, atto della presenza di

cittadini che non hanno senso civico e rispetto. Certo, interverremo per tamponare», aggiunge il sindaco prima di condividere un sogno: ricevere il favore di Bruxelles nell'ambito dell'«Urban Innovative Actions», un programma finanziato dall'Unione Europea a cui Gravina ha partecipato un paio di mesi fa. «I progetti presentati se ritenuti meritevoli, potranno ottenere un contributo fino a 5 milioni di euro», aggiunge Valente. In quel caso Gravina dirotterebbe le somme proprio sulla riqualificazione del «Piaggio».



DEGRADO
Rifiuti di ogni genere agli angoli delle stradine del quartiere medievale «Piaggio» [foto Centonze]



GIOVINAZZO OGGI POMERIGGIO

Protezione civile gli associati del Ser si presentano in piazza

● **GIOVINAZZO.** «E se servisse» è il titolo scelto dal gruppo giovinazzese del Ser Molfetta per promuovere le proprie attività e per avvicinare nuovi volontari al sodalizio che è parte della Protezione civile, attraverso una manifestazione che si terrà a partire da questo pomeriggio dalle 17, in piazza Vittorio Emanuele. In una sorta di campo base del soccorso, saranno organizzati una serie di appuntamenti volti a dimostrare le pratiche migliori per salvare vite umane.

Si terranno per questo corsi base di pronto soccorso come il massaggio cardiaco o la respirazione artificiale, e disostruzione delle vie aeree in età pediatrica, pratiche queste che potrebbero servire a tutti in casi di emergenza e in attesa dei soccorsi. Non solo, dal punto di vista della prevenzione, grazie alle attrezzature in dotazione, il Ser sarà a disposizione per eseguire gratuitamente ecocardiogrammi ed esami audiometrici. Per il clou della serata l'associazione ha organizzato una simulazione di soccorso in collaborazione con i Vigili del fuoco. Renderanno cioè visibili agli occhi di tutti come operano gli operatori del soccorso in caso di incidenti o calamità naturali.

L'associazione di volontariato ha pensato anche all'intrattenimento dei più piccoli con giochi di animazione condotti dall'agenzia Frog. E per tutti in serata ci sarà l'esibizione della «Controorchestra Big Band». «La nostra iniziativa - affermano i volontari del Ser Molfetta - serve non solo per dimostrare le capacità operative del nostro sodalizio, ma anche per avvicinare nuove persone al volontariato attivo. Per questo organizzeremo nel prossimo futuro corsi che hanno lo scopo di formare operatori sanitari tecnicamente preparati e che terremo nella nostra sede giovinazze in via Cappuccini». [m.cio.]

Spettacoli di teatro danza per bambini il 6 agosto a Spinazzola e il 10 a Minervino

4 agosto, 2016 | scritto da [alessia paradiso](#)



Cultura

“La storia delle storie...la vita” è una rappresentazione musicale di teatro danza che sarà messa in scena **sabato 6 agosto**, ore 20.30 nel piazzale antistante la scuola media De Cesare di **Spinazzola**, e **mecoledì 10** nell’atrio comunale di **Minervino** Murge alle ore 21.00, epilogo di un progetto di musicoterapia curato dalla professoressa Maria Laura Mancini, per conto dell’associazione “Coloriamo insieme” di Spinazzola, tenutosi durante il 2016 che ha coinvolto, in varia misura, ragazzi, genitori, volontari e tecnici.

Il filo conduttore delle varie lezioni di musicoterapia è stato il mondo della fantasia che ha condotto ad approfondire la conoscenza con chi ha creato il mondo del “dolce sognar”....Walt Disney, e compiere “il più spettacoloso viaggio che sia consentito ad un essere umano...”.

Durante la serata tutti gli attori coinvolti ripercorreranno alcuni classici della Walt Disney (Biancaneve, Re Leone, Aladin....) con scene animate sulle note delle rispettive colonne sonore.



Acquaviva - giovedì 04 agosto 2016 Cronaca

Bosco Baronaggio

Estate 2016: gli incendi boschivi non si arrestano

sulla Strada Provinciale che collega Gioia del Colle ed Acquaviva delle Fonti



Bosco Baronaggio © Gioia Soccorso

di LA REDAZIONE

Anche quest'estate 2016 sembra che si confermi come l'estate degli incendi. L'ennesimo è quello divampato ieri mattina. Questa volta la zona interessata è quella di **Bosco Baronaggio, bosco circoscritto dalla SP 82 (Strada Provinciale che collega Gioia del Colle ed Acquaviva delle Fonti) e dalla Linea Ferroviaria.**

I Volontari del Gruppo Comunale di Protezione Civile, dell'Associazione Gioia Soccorso ed il personale dell'ARIF (Agenzia Regionale Attività Irrighe e Forestali) hanno impiegato all'incirca due ore, **dalle ore 10,30 alle ore 12,10** per poter domare l'incendio che, purtroppo, **ha danneggiato circa tre ettari di bosco ed uno di pascolo.**



SERVIZI SOCIALI BARLETTA

Don Francesco e don Vito impegnati contro lo spreco di cibo

"Brutti ma buoni" è l'iniziativa della parrocchia di San Benedetto

CHIESA DI SAN BENEDETTO SETTORE ALIMENTARE SOLIDARIETÀ SPRECO

REDAZIONE BARLETTAVIVA

Giovedì 4 Agosto 2016

COMUNICATO STAMPA

"Cari amici – spiegano Don Francesco Fruscio e Don Vito Carpentiere, i sacerdoti della Parrocchia San Benedetto in Barletta, rivolgendosi ai fedeli, amici e uomini e donne di buona volontà - da un sondaggio sembra che in Italia vengono buttati 5.000.000 (cinque milioni) di tonnellate di cibo ogni giorno. In che modo? Pizzerie che alla chiusura gettano cibo non venduto, pasticcerie che a fine giornata gettano cornetti, panifici che gettano il pane, focaccia, non venduti ecc... Quante persone che ogni giorno bussano alla porta delle nostre sacrestie potrebbero mangiare! Tantissime persone!

La Parrocchia San Benedetto con la Caritas parrocchiale apre l'iniziativa "BRUTTI MA BUONI...". Possiamo contattare panifici, pizzerie, pasticcerie e negozi di alimentari per **raccogliere i cibi non venduti durante la giornata e donarli a chi volentieri li mangerebbe il giorno dopo**. Chi vuole aderire a questa opera di solidarietà verso chi ha bisogno di cibo? Potete contattare i negozianti di vostra conoscenza e proporre di non gettare il cibo non venduto ma di donarlo alla Caritas della parrocchia di San Benedetto che provvederà a donarlo a coloro che hanno fame. Mettiamoci in movimento e faremo una grande opera! Resto in attesa di un vostro riscontro".

L'iniziativa nasce all'indomani dell'approvazione da parte del Senato del disegno di legge numero 2290, definito "**decreto antispreco**", con l'obiettivo di recuperare 1 milione di tonnellate di cibo l'anno. Per informazioni o donazioni rivolgersi ai sacerdoti a Don Francesco e a Don Vito.



agosto 04, 2016 [Cultura e Spettacolo](#) [Iaria Dell'Olio](#)

Al via la seconda edizione del “Palio della Quercia” tra sport, fede e cultura



La locandina del Palio della Quercia 2016

A seguito del grande successo della prima edizione, torna anche quest'anno il “**Palio della Quercia**”, iniziativa curata dall'associazione **Schàra onlus**, in onore dei **Tre Santi patroni della città**, che coniuga sport, tradizione, fede e cultura.

La manifestazione avrà luogo quest'oggi, **giovedì 4 agosto**, e si snoderà da piazza Vittorio Emanuele II sino al Waterfront. L'evento si aprirà alle 18:30 con il raduno delle squadre partecipanti al Teatro Garibaldi, a seguire, alle 19 la parata di presentazione delle stesse.

Alle 20, invece, avrà inizio la gara, al cui termine ci sarà la premiazione delle squadre vincitrici. A conclusione della manifestazione ci sarà la traslazione del quadro dei Santi Martiri all'isolotto del porto.

Protagoniste della competizione saranno 7 parrocchie rappresentanti dei rispettivi quartieri: **Sant'Agostino, Santa Caterina, San Lorenzo, Santa Maria di Costantinopoli, Santa Maria di Passavia, Santa Maria Madre della Misericordia e San Matteo e Nicolò – Concattedrale**.

Le prove verteranno in particolari gare a staffetta, quest'anno anche gare di nuoto. Ogni quartiere è stato abbellito con i corrispondenti colori assegnati. Alla gara presenzieranno giudici super partes: controlleranno che la manifestazione sia condotta nel pieno rispetto reciproco e nella sana competizione.

In foto copertina: vincitori edizione 2015, parrocchia san Lorenzo



ATTUALITÀ MOLFETTA **SELECTED**

"E se... servisse": il SerMolfetta a Giovinazzo

Attività in piazza giovedì 4 agosto

SERMOLFETTA

REDAZIONE MOLFETTAVIVA
Giovedì 4 Agosto 2016 ore 13.04

Giovedì 4 Agosto, nella cornice di Piazza Vittorio Emanuele II a Giovinazzo, i **volontari del SerMolfetta** organizzeranno una giornata ricca di eventi. All'interno del cartellone dell'estate giovinazzese 2016, infatti, l'Associazione ha voluto inserire un appuntamento ricco di iniziative in ambito sociale e sanitario.

Dalle ore 17 saranno organizzati corsi di BLS, P-BLS e di nozioni di disostruzione delle vie aeree in età pediatrica; ECG gratuiti a cura del Poliambulatorio Medical Center; esami audiometrici gratuiti a cura di Amplifon Italia. Durante il pomeriggio, inoltre, sarà organizzata una simulazione di soccorso in collaborazione con il corpo dei Vigili del Fuoco. I più piccoli potranno divertirsi in compagnia degli animatori dell'agenzia Frog.

La serata terminerà con l'esibizione della Controrchestra Big Band, con repertorio swing, twist e della musica leggera italiana.

Il Presidente Salvatore del Vecchio ringrazia sentitamente per la stretta collaborazione l'Amministrazione di Giovinazzo e ricorda a tutti i partecipanti che per usufruire dei corsi sanitari è necessaria la prenotazione presso la sede del SerMolfetta a Giovinazzo in via Cappuccini 28 o tramite telefono al numero 080.3942431.





dato i padri lavoratori), la realtà barese, con 570 dimissioni rappresenta il 42% del totale delle dimissioni pugliesi che sono state pari a 1355. E, fra l'altro, quelle baresi sono state superiori di 32 punti percentuali rispetto alla provincia di Brindisi.

Quanto alla «tipologia» del «recesso» solo una «la risoluzione consensuale», frutto cioè di un accordo tra lavoratore e datore di lavoro; mentre 569 sono state le «dimissioni», atto unilaterale del lavoratore. Un

dato che spiega il perché la Dtl non abbia registrato alcun incentivo all'esodo. E che lascia supporre come sopravviva il ricatto, da parte di molti datori di lavoro, di far firmare all'atto dell'assunzione anche un foglio in bianco delle dimissioni, utilizzato proprio quando scatta la maternità/paternità.

L'analisi dell'età rivela che sono state 391 (343, nel 2014) le dimissioni comprese nella fascia 26-35 anni; 127 quelle tra i 36 e 45 anni (132 nel 2014); 50 tra i 19 e i 25 anni (49 nel 2014); 2

oltre i 45 anni (1 nel 2014). Il numero più alto delle dimissioni femminili, ben 297 su 563 (250 su 522 nel 2014) si concentra in una fascia di anzianità di servizio da 4 a 10 anni. Consistente anche il numero di madri lavoratrici che ha abbandonato il posto con meno di 3 anni di servizio: 209 (231 nel 2014). Mentre in Puglia e in genere in Italia, a mollare sono soprattutto le nuove assunte, a Bari è più accentuato il ritiro delle madri con 4-10 anni di lavoro alle spalle. In ogni caso, parliamo di

under 35. Cioè di giovani donne. Anche perché - è l'altro pugno allo stomaco - il maggior numero di dimissionarie ha lasciato il posto di lavoro con un solo figlio in carico: 328 nel 2015 e 303 nel 2014; 197 le dimissioni di chi ha 2 figli: appena 31 quelle di chi ha più di due figli. La prima nascita sbatte subito in faccia la difficoltà di conciliare lavoro e pannolini. E il fallimento, a livello comunale e regionale, di politiche *family friendly*

1. continua

IL COMMENTO LA PSICOLOGA: PERCHÉ STIAMO TORNANDO INDIETRO

«Ma se anche i mariti lasciassero il lavoro tutto sarebbe più facile»

LIA MINTRONE

● Sta uscendo da una riunione per scappare a casa per allattare il figlio di due mesi. Ma lei il lavoro non intende lasciarlo. Per ora la aiuta la mamma, poi provvederà a cercarsi una babysitter. Anna Gasparre, psicologa e psicoterapeuta, consigliere dell'Ordine degli Psicologi, coordinatrice della Commissione di benessere e psicologia dell'emergenza, commenta i dati in nostro possesso.

Dottorssa Gasparre, lei ha mai pensato di lasciare il lavoro per dedicarsi completamente al ruolo di mamma?

«Mai, molto dipende dalle priorità e dagli obiettivi che ciascuno di noi si pone nella vita. Sono una madre e una lavoratrice. Ci sono donne per le quali, quando hanno i figli, si modificano le priorità. E accade che per molte la carriera perda un po' di importanza a favore della maternità che assume una maggiore rilevanza».

L'indagine parla di centinaia di donne che lasciano il lavoro dopo la maternità. Le fasce sociali interessate da questo fenomeno sono quelle medio-basse. Le motivazioni principali, la mancanza di aiuto dalle famiglie di origine e la voglia di fare solo la mamma.

«È chiaro che se una donna non gode di supporti sociali, come quelli familiari, e non può permettersi una babysitter perché le costerebbe più di quello che guadagna, è costretta a fare questa scelta. Ma si tratta, quasi sempre, di una scelta sofferta, dallo stress eccessivo di dover coniugare lavoro e maternità. Ma, attenzione, tutto ciò nel futuro potrebbe essere vissuto come frustrazione o fallimento. Arriva un momento, nella vita di una donna, in cui l'aspetto della maternità diventa meno saliente e ci si guarda indietro con rimpianto e con rimorso».

Insomma, secondo lei la mancanza di aiuto porta a fare un passo indietro. Più che una scelta, un obbligo.

«Infatti».
Al di là dei proclami, sembra essere tornati agli anni '50, le donne lasciano il lavoro perché non ce la fanno e si dedicano solo alla famiglia.

«I dati sono molto interessanti, bisogna capire in che direzione sta andando la cultura della nostra società, se c'è un avanzamento o un ritorno malinconico ai valori del passato e, quindi, alla tendenza delle donne a rispolverare questi valori. La società di oggi è molto stressante, i turni di lavoro richiesti quasi impensabili, stipendi non sufficientemente adeguati rispetto allo stile di vita. A

fronte di questo, molte donne preferiscono rinchiudersi nella maternità e in quei valori affettivi nei quali si sentono più rassicurate. Tutto dipende anche dalla situazione economica, se c'è un marito che da solo può mantenere la famiglia, si può anche fare. Ma se c'è bisogno dell'altro stipendio, la scelta è dura se non impossibile».

E se stessimo tornando indietro a livello culturale?

«Purtroppo oggi non tutte le donne hanno la possibilità di fare il lavoro che avrebbero voluto, c'è una tendenza ad accontentarsi. Ci sono donne laureate che fanno lavori completamente diversi e spesso sono pervase da un'insoddisfazione generale. A quel punto, per molte, può scattare la priorità di essere madre che risulta essere più allettante. E poi c'è un'altra ragione».

Quale?

«I turni richiesti dal mondo del lavoro sono talmente stressanti e poco conciliabili che generano sensi di colpa nei confronti dei figli per le troppe assenze. A quel punto, molte donne preferiscono mollare tutto».

In che percentuale, secondo lei, la scelta è dettata solo ed esclusivamente dal desiderio di maternità?

«Un 30%, e non è una percentuale altissima. Ripeto, le motivazioni sono tante, ma il desiderio di maternità non è quello determinante o predominante. La maternità si può vivere pur continuando a perseguire i propri obiettivi».

Di fatto, se c'è qualcuno che deve fare un passo indietro è ancora e sempre la donna

«Sì. Se fossero anche i mariti a lasciare il lavoro e a garantire la presenza di un genitore all'interno della famiglia, tutto sarebbe più facile per le donne. Ma per gli uomini la questione non si pone proprio e il passo indietro, ancora oggi, lo fanno solo le donne».

Cosa è mancato e manca, allora, per garantire quelle pari opportunità che anche in questo caso, al di là dei proclami, dovrebbero dare alle donne la possibilità di realizzarsi nella vita extrafamiliare?

«È mancato il supporto delle istituzioni. Gli asili al Sud non esistono mentre all'estero funzionano, e bene. Però, attualmente, c'è una mobilitazione sotto questo aspetto. Ad esempio, l'Inps dà la possibilità, alle donne che decidono di rientrare da una maternità, del servizio di voucher per il baby sitting. Anche le donne che lavorano nella scuola hanno le ore previste per l'allattamento così come i permessi per la malattia dei figli. Mobilitazione c'è, ma siamo ancora lontani anni luce dall'Europa».

OFFERTE Km ZERO

Scegli la tua Volkswagen ad un prezzo d'occasione

MODELLO	COLORE	LISTINO	RIDUZIONE	SCONTO	OFFERTA
MOVE UP 1.0 60 CV	TUNGSTEN SILVER	€ 13.898,22	-€ 4.348,22	-31,29%	€ 9.550
UP ECO UP TAKE UP 1.0 68 CV	BIANCO	€ 14.868,20	-€ 4.618,20	-31,06%	€ 10.250
ECO UP MOVE UP 1.0 68 CV	BLUBERRY MET.	€ 16.393,20	-€ 4.843,20	-29,54%	€ 11.550
UP ECO UP HIGHLINE UP 1.0 68 CV	TUNGSTEN SILVER	€ 17.943,82	-€ 4.393,82	-24,49%	€ 13.550
POLO 1.0 MPI TRENDLINE 60CV	GRIGIO URANO	€ 14.033,21	-€ 3.883,21	-27,67%	€ 10.150
POLO 1.4 TDI TRENDLINE BMT 75CV	GRIGIO URANO	€ 17.328,21	-€ 4.978,21	-28,73%	€ 12.350
POLO 1.4 TDI TRENDLINE BMT 75CV	BIANCO	€ 17.498,21	-€ 4.948,21	-28,28%	€ 12.550
POLO 1.2 TSI DSG CROSS 90CV BMT	BIANCO	€ 21.983,21	-€ 5.233,21	-23,81%	€ 16.750
GOLF A7 1.4 TGI COMFORTLINE BMT 110CV	TUNGSTEN SILVER	€ 27.147,20	-€ 6.797,20	-25,04%	€ 20.350
GOLF A7 1.4 TGI HIGHLINE BMT 110CV	NERO	€ 28.137,20	-€ 6.487,20	-23,06%	€ 21.650
GOLF A7 1.6 TDI SPORT EDITION BMT 110CV	NERO	€ 30.387,21	-€ 7.637,21	-25,13%	€ 22.750
GOLF A7 1.6 TDI TECH&SOUND 90CV	TUNGSTEN SILVER	€ 24.005,82	-€ 5.555,82	-23,14%	€ 18.450
GOLF A7 2.0 TDI HIGHLINE BMT DSG 150CV	TUNGSTEN SILVER	€ 35.869,19	-€ 9.119,19	-25,42%	€ 26.750
GOLF A7 1.4 TSI GTE DSG 204CV	ARGENTO RIFLESSO	€ 41.059,20	-€ 7.709,20	-18,78%	€ 33.350
GOLF VARIANT 1.4 TGI TRENDLINE BMT	TUNGSTEN SILVER	€ 25.447,81	-€ 6.597,81	-25,93%	€ 18.850
GOLF VARIANT 1.4 TGI COMFORTLINE BMT	BIANCO	€ 27.732,20	-€ 7.182,20	-25,90%	€ 20.550
GOLF VARIANT 1.4 TGI HIGHLINE BMT	BIANCO	€ 29.002,20	-€ 7.552,20	-26,04%	€ 21.450
GOLF VARIANT 1.6 TDI TRENDLINE BMT	GRIGIO URANO	€ 24.643,81	-€ 6.393,81	-25,94%	€ 18.250
GOLF SPORTSVAN 1.6 TDI HIGHLINE BMT	NERO	€ 30.157,20	-€ 7.907,20	-26,22%	€ 22.250
TOURAN 1.6 TDI COMFORTLINE 110 CV	PEPPER GREY MET.	€ 35.362,82	-€ 9.112,82	-25,77%	€ 26.250
TOURAN 2.0 TDI HIGHLINE 150 CV	NERO	€ 47.459,85	-€ 10.909,85	-22,99%	€ 36.550
MAGGIOLINO 2.0 TDI DESIGN BMT DSG 110CV	BIANCO	€ 28.381,20	-€ 7.131,20	-25,13%	€ 21.250
PASSAT VARIANT 2.0TDI HIGHLINE BMT 150 CV	INDIUM GREY MET.	€ 40.644,81	-€ 9.594,81	-23,61%	€ 31.050
PASSAT 2.0 TDI COMFORTLINE DSG BMT 150	ARGENTO RIFLESSO	€ 40.624,81	-€ 9.474,81	-23,32%	€ 31.150
SHARAN 2.0 TDI DSG COMFORTLINE 150CV	INDIUM GREY MET.	€ 46.479,82	-€ 10.829,82	-23,30%	€ 35.650
PASSAT 2.0 BITDI HIGHLINE 240CV DSG 4M	TUNGSTEN SILVER	€ 52.077,19	-€ 12.327,19	-23,67%	€ 39.750
TIGUAN 2.0 TDI STYLE 150CV BMT	GRIGIO URANO	€ 34.799,17	-€ 5.649,17	-16,23%	€ 29.150
TIGUAN 2.0 TDI STYLE 150CV BMT	TUNGSTEN SILVER	€ 35.219,19	-€ 5.769,19	-16,38%	€ 29.450

Offerta solo su vetture in elenco fino ad esaurimento stock. Prezzi escludono passaggio di proprietà.

Volkswagen Zentrum Bari

tangenziale uscita 6 - Via Zippitelli, 8/d - Tel. 080 5660611
www.volkswagenzentrumbari.com

Mastrososa MONOPOLI

Via Cuoco, 36 - Tel. 080 777080
www.mastrososa.eu

autocity BAT BARLETTA

Via Trani, 324 - Tel. 0883341911
www.autocitybat.it

autocity Di Lecce MATERA

Via dei Mestieri (Paip 1) - Tel. 0835 268902
www.autocitydilecce.it

Pacello PUTIGNANO

S.P. 237 per Castellana Grotte - Tel. 080 4054473
www.pacello.it

Seguici anche su

Trani – Monologo teatrale: “Il giocattolo rifiutato”

4 agosto, 2016 | scritto da [alessia paradiso](#)



Cultura

Il 5 Agosto dalle ore 21.00 il Parco sociale di S.Geffa ospita, grazie alla preziosa testimonianza di Michele Tarallo del “Comitato ONLUS Idea Chiara” di Caserta la performance teatrale “Il giocattolo rifiutato”. Una pièce che invita i ragazzi a confrontarsi con temi che, ogni giorno ci chiamano ad un gesto di responsabilità. Un vero e proprio spettacolo teatrale dedicato all’accoglienza di ciò che questa società spesso indica come “scarto”.

Il silenzio della pantomima e la profondità dei gesti teatrali aiuteranno i più piccoli ad interrogarsi su temi come l’accoglienza della disabilità, il rispetto della natura, la speranza di un mondo migliore.

L’appuntamento è previsto per venerdì 5 Agosto 2016 ore 21.00, presso il Parco Sociale di S.Geffa e rientra nel cartellone di eventi estivi per ragazzi organizzati dall’associazione Xiao Yan Rondine che ride.



04 AGOSTO 2016

Al parco "santa Geffa" di Trani, il "Progetto avventura". Il programma fino a sabato



Oggi, giovedì 4 agosto, al parco santa Geffa, in via delle Tufare, per il «Progetto avventura», a cura dell'associazione Xiao Yan, e destinato ai ragazzi della città, dalle 16 alle 19, "Pugna Supugna re degli otto regni di Persia - un grande gioco per una grande nazione".

Venerdì 5 agosto dalle 16 alle 19.30 "La città di Camadi e il popolo dei briganti". Alle 21, "Teatro tra gli ulivi: il giocattolo rifiutato" - di e con Michele Tarallo Comitato Idea Chiara onlus di Caserta. Si tratta di una pièce che invita i ragazzi a confrontarsi con temi che, ogni giorno ci chiamano ad un gesto di responsabilità. Un vero e proprio spettacolo teatrale dedicato all'accoglienza di ciò che questa società spesso indica come "scarto".

Sabato 6 agosto alle 10 "Il postiuono di Cambaluc" - gioco a squadre per le vie della città. Raduno in piazza della Repubblica.

Le iscrizioni si potranno effettuare presso il Centro Polivalente Gaia via Chiarelli 13 (vicino Villa Comunale lato mare) dalle ore 17.00 alle 21.00 o presso il Parco Sociale di S.Geffa. Per info. 392/8840561; 0883/506807; info@xiaoyan.it face book santa geffa, xiao yan.

Nel 1998 l'allora amministrazione comunale guidata dal sindaco Tamborrino, ebbe il coraggio, su proposta della neonata associazione "Xiao Yan - Rondine che ride", di intraprendere un'avventura fatta di mille incognite e di tanto coraggio. Dopo 18 anni quell'avventura continua e si è trasformata in un vero e proprio appuntamento fisso per i ragazzi della città.

Un progetto, che nel tempo, si è dimostrato essere un'idea unica ed originale che ha saputo sottrarre al degrado ed incuria una preziosa traccia della storia locale. Oggi, con piacere, sentiamo parlare di bene comune, di condivisione degli spazi pubblici, di capitale sociale delle comunità, di riappropriazione di luoghi pubblici abbandonati: santa Geffa oggi rappresenta tutto questo. Con fatica, sudore e tanti sani sogni, abbiamo trasformato lentamente ciò che un tempo era un luogo abbandonato in un vero e proprio parco della socialità, dove piccoli e grandi hanno l'occasione di stare insieme, fermarsi e vivere il dono speciale della relazione umana. Siamo stati precursori di ciò che la politica annuncia come grande elemento di novità, cosa che ci rende orgogliosi e sprona ad andare avanti segnando sempre nuove traguardi.

Poi nel tempo, sono arrivati gli animali, gli ulivi, le mille attività realizzate, elementi che si sono dimostrati utili strumenti di educazione e crescita per tanti bambini e ragazzi che a santa Geffa sono cresciuti e li hanno segnato per sempre il cammino della propria vita.

In tanti sono i ragazzi che, cresciuti, testimoniano un profondo affetto per le belle giornate trascorse in quel luogo, momenti indelebili fatti di giochi, battaglie e avventure che, continuano dopo 18 anni a riecheggiare in quel luogo della mente chiamato ricordo.

E dopo 18 anni, eccoci ancora, grazie alla nuova amministrazione comunale che, in continuità con le altre, ha voluto ancora una volta esprimere il proprio appoggio al "progetto avventura santa Geffa" confermando l'attenzione dell'intera città verso un'esperienza unica e speciale per l'intero territorio.

Quest'anno grazie ai racconti di messer di Messer Marco Polo intraprenderemo un viaggio fatto di avventure, giochi e voglia di stare insieme, tenderemo di riscoprire la bellezza della metafora del viaggio di colui che parte da casa per ritornarci cambiato e carico di ricordi.

Partiremo il 2 agosto e ci fermeremo il 19 agosto 2016. Un programma ricco di attività sia per i più piccoli ma anche per i grandi con diverse serate pensate anche per i genitori, con film all'aperto, serate teatrali e occhi al cielo a guardar le stelle.

Daniele Ciliento - presidente associazione Xiao Yan

Redazione Il Giornale di Trani ©